ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 17 Ottobre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8678

Il testo del trattato di pace di Portsmouth

Parecchie varianti all'estratto già pubblicato. - Entro 18 mesi lo sgombero delle truppe dalla Manciuria.

L'amicizia e la pace ripristinate.

LONDRA 16 (N). L'«Agenzia Reuter» pubblica oggi il testo del trattato di pace russo-giapponese, il quale diversifica in parecchi punti dall'estratto pubblicatone il 6 settembre.

L'art. 1. constata il ristabilimento della pace e dell'amicizia fra i sovrani, gli Stati e i cittadini di entrambi i paesi.

L'art. 2. in cui si riconosce che gl'interessi del Giappone hanno la prevalenza nella Corea, e in cui è disposto che le imprese russe godano nella Corea gli stessi diritti di quelle appartenenti a cittadini di altri paesi, dice inoltre: Si pattuisce pure che, per ovviare ad ogni causa di malinteso, le due parti contraenti si asterranno da ogni provvedimento militare al confine russo-coreano, atto a minacciare la sicurezza dei territori russo e coreano.

La Manciuria torna alla Cina.

Nell'art. 3. manca la disposizione menzionata nell'estratto pubblicato precedentemente, secondo cui tutti i diritti acquisiti da persone private o da società private nella Manciuria dovrebbero rimanere rispettati. L'articolo, invece, dice: Il Giappone e la Russia si obbligano reciprocamente: 1. a evacuare la Manciuria contemporaneamente e completamente, ad eccezione del territorio affittato sulla penisola del Liaotung, giusta la disposizione del primo articolo d'aggiunta del trattato di pace; 2. a restituire alla Cina tutte le parti della Manciuria che attualmente sono occupate, o che si trovano sotto il dominio giapponese o russo, ad eccezione del territorio su menzionato, affinchè la Cina le amministri esclusivamente. Il Governo imperiale dichiara che esso non possiede nella Manciuria alcun vantaggio territoriale, o privilegio, o concessione esclusiva, che possa pregiudicare la sovranità cinese o che sia incompatibile col principio dell'equiparazione.

L'articolo 4. dice: La Russia ed il Giappone si obbligano reciprocamente di non opporre alcuna difficoltà a provvedimenti d'indole generale risguardanti senza distinzione tutte le nazioni i cui sudditi la Cina volesse accettare nella Manciuria, per promuovervi i commerci e le industrie.

L'articolo 5. stabilisce i diritti d'affitto russi su Porto Arturo, Dalny e nel territorio e le acque limitrofe, passino interamente al Giappone, ma che però i diritti acquisiti da persone private o da società, devono rimanere intatti.

La ferrovia mancese.

L'articolo 6. contiene disposizioni sulla divisione della ferrovia mancese, e stabilisce che il Giappone acquista le miniere e mantiene il movimento sulla sua parte della linea e che, alle due parti contraenti, è riserbata assoluta libertà di commercio nei territori espropriati. Manca il passo menzionato nell'estratto ridetto, secondo cui i diritti di privati o d'imprese private non subiranno alterazioni da eventuali convenzioni. Si stabilisce, però, che i diritti di proprietà di cittadini russi debbano rimanere intatti. Si riconosce ripetutamente l'obbligo della Russia e del Giappone di chiedere l'adesione della Cina ad eventuali convenzioni; invece, manca, nel trattato, la disposizione menzionata già nell'estratto, secondo cui alle due parti resta libero di adottare tutt'i provvedimenti che ritengono utili per i territori espropriati annessi alla ferrovia.

L'articolo 7. dice che il Giappone e la Russia si obbligano a servirsi delle loro ferrovie in Manciuria esclusivamente a scopi commerciali ed industriali ed in nessun caso a scopi strategici. Questa limitazione, però, non riguarda le ferrovie nei territori affittati nella penisola di Liaotung.

L'articolo 8. dice che, per facilitare e promuovere il movimento sulle linee, il Governo giapponese e quello russo stipuleranno il più presto possibile una speciale convenzione ferroviaria.

La cessione di Sachalin.

L'articolo 9. si riferisce alla cessione della parte meridionale di Sachalin al Giappone. Nell'ultimo capoverso dell'articolo, è detto che il Giappone e la Russia convengono di non erigere fortificazioni di sorta nel loro territorio di Sachalin o sulle isole vicine. Essi si obbligano reciprocamente a non prendere provvedimenti militari che possano pregiudicare la libertà di navigazione nello stretto di La Pérouse e nello stretto dei Tartari.

L'articolo 10. si riferisce alla posizione dei cittadini russi nella parte meridionale di Sachalin.

I diritti di pesca.

L'art. 11 tratta dei diritti di pesca nelle acque territoriali della Russia, nonchè nel Mare giapponese, nel Mare di Ochotsk e nel Mare di Behring. Si stabilisce inoltre che dovranno rimanere intatti i diritti già acquisiti da cittadini russi o di altri Stati, in quei territori.

L'art. 12 dice che, siccome il trattato commerciale fra la Russia ed il Giappone fu annullato dalla guerra, i due Governi si obbligano ad applicarsi il trattamento della nazione più favorita fino a quando sarà stipulato un nuovo trattato.

La restituzione dei prigionieri.

L'art. 13 si riferisce alla reciproca restituzione dei prigionieri di guerra ed al pagamento delle spese causate dal loro mantenimento. La Russia si obbliga a pagare al Giappone, al più presto possibile, le differenze fra l'importo speso dal Giappone e quello speso da essa Russia, per il mantenimento dei prigionieri.

L'art. 14 contiene le disposizioni relative alla ratifica del trattato.

L'art. 15 stabilisce che il testo del trattato debba essere compilato, per la Russia, in francese e per il Giappone, in inglese, e che, in caso di contestazioni, debba essere decisivo il testo francese.

Seguono

due articoli suppletori.

L'articolo suppletorio primo stabilisce che gli eserciti dei due paesi dovranno, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del trattato, essere richiamati dalla Manciuria, escluso il territorio affittato sulla penisola di Liaotung. Il numero di soldati da distribuirsi per chilometro sulla ferrovia per custodirla da entrambe le parti non fu ancora fissato. I comandanti dei due eserciti dovranno stabilire la cifra più bassa compatibile con le necessità di guarentire la sicurezza delle linee: al massimo, però, si potrà raggiungere la cifra di quindici uomini per chilometro.

Il secondo articolo d'aggiunta riguarda la delimitazione del confine sull'isola di Sachalin da parte di un'apposita commissione, il cui elaborato sarà sottoposto all'approvazione dei contraenti.

Il ritiro delle truppe giapponesi già oggi?

LONDRA 16 (N). Mandano da Tokio allo «Standard»: Il ritiro delle truppe di Manciuria comincierà domani.

Il bar. Komura a Tokio. Severe misure d'ordine pubblico. - Il ringraziamento del Mikado.

TOKIO 16 (B). Oggi è arrivato qui il bar. Komura. Alla stazione si erano radunati per riceverlo solo impiegati del Governo. Le vie erano custodite e sorvegliate rigorosamente da truppe, gendarmi e polizia.

TOKIO 16 (N). Il bar. Komura fu ricevuto oggi dal mikado in un'udienza che durò parecchie ore. Il mikado consegnò a Komura un messaggio autografo, in cui esprime la sua gioia per la soddisfacente conclusione della pace, e rileva gli insigni servigi resi da Komura alla conferenza di Portsmouth.

Un rescritto del Mikado.

TOKIO 16 (Reuter). In occasione della stipulazione della pace, è stato pubblicato un rescritto imperiale che dice: Dopo venti mesi di guerra la posizione del Giappone si è consolidata e i suoi interessi si sono avvantaggiati. I delegati russi si sono messi d'accordo con i plenipotenziari giapponesi su condizioni accettabili, dando così prova che si voleva realmente la pace. Noi trovammo le condizioni di pace nella più perfetta consonanza con i nostri desideri e perciò le abbiamo ratificate. La Russia ed il Giappone sono nuovamente amici. Speriamo sinceramente che le relazioni di buoni vicini ora ristabilite rimarranno sempre tali.

Il rescritto, in chiusa, rileva che il Mikado è continuamente intento a migliorare le condizioni nazionali e a promuovere il benessere del paese.

Nel Giappone è proibito discutere il trattato.

TOKIO 16 (B). Il ministro della guerra emanò un ordine del giorno all'esercito e all'armata, vietando qualsiasi critica delle condizioni di pace, giacchè spetta solo al mikado di decidere della pace e della guerra.

IL TRATTATO DI PORTSMOUTH e nuove combinazioni fra le potenze.

LONDRA 16 (N). Il corrispondente del «Times» da Pietroburgo telegrafa che la conclusione definitiva del trattato di pace, apre largamente l'adito ai rimaneggiamenti internazionali; e si dice in grado di dichiarare, con la più grande sicurezza, che siamo alla vigilia di importanti cambiamenti nell'orientazione politica delle potenze, cambiamenti che, senza legare le potenze principalmente interessate con un impegno definitivo, prepareranno nondimeno la via a combinazioni di natura tale da assicurare la pace del mondo. «Non sono libero - dice - di svelare la natura di queste combinazioni; ma posso dichiarare che nè la Russia nè la Gran Bretagna, nè la Francia, nè la Germania avranno a lagnarsi come fece testè la Germania, quando tentava di giustificare la sua attitudine aggressiva nell'affare del Marocco. L'ambasciatore Bompard ha esercitato un'influenza attiva e feconda, controbilanciando gli intrighi recentemente orditi contro gli interessi della Francia e della Gran Bretagna.»

Il corrispondente del «Times» aggiunge che lo czar ha approvato il progetto di colonizzazione militare in Siberia, che porterebbe a più di 100.000 uomini il contingente destinatovi.

Alla Dieta d'Innsbruck.

Il luogotenente accenna all'ostruzionismo dei trentini

INNSBRUCK 16 (N). Stamane alle 10 fu inaugurata la sessione dietale, dopo un solenne ufficio divino, cui assistettero il luogotenente, il capitano provinciale e molti deputati. Aperta la seduta, il luogotenente lesse i decreti di convocazione della Dieta e di nomina del capitano e del vice-capitano provinciale; indi il capitano dott. Kathrein porse il saluto ai deputati, e ricordò le più importanti questioni da risolversi nella presente sessione: fra queste, principalmente, la riforma elettorale, la modificazione delle leggi di sanità, l'introduzione dell'assicurazione del bestiame, e i lavori idraulici e di viabilità.

Il luogotenente bar. Schwartzenau, nel suo discorso di saluto, accennò all'ultima sessione, in cui il lavoro legislativo fu tanto abbondante, che egli si augura che quella sessione non rimanga documento isolato di fruttifero lavoro nella storia della rappresentanza provinciale, ma segni un punto di partenza per tempi meno fortunosi. Deplorò che le sedute dietali siano state per un anno intero interrotte, causa di circostanze dolorose, ed invitò i deputati a volere operare efficacemente pel bene dell'intero paese e delle sue singole regioni. Infine, promise il suo più ampio appoggio ai lavori della Dieta.

Il luogotenente tenne il suo discorso in tedesco e in italiano; indi, si rinviò la seduta al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana, dopo la comunicazione delle leggi approvate nell'ultima sessione e sanzionate, furono letti gli atti, fra i quali sono anche le proposte dei deputati Wackernell e bar. Widmann per l'istituzione di consorzi professionali agrari, e del dott. Grabmayr per la ferrovia di Val Venosta. Si procedette, quindi, alla verifica delle elezioni suppletorie e al giuramento dei deputati neoeletti. Formatesi le commissioni, la seduta fu tolta e rinviata a domani.

ALLA DIETA DALMATA.

La Dieta e l'abolizione della clausola. - Per l'ordinamento linguistico.

ZARA 16 (N). Oggi fu aperta la Dieta con un ufficio divino. Il presidente Ivcevich porse il saluto ai deputati ed al luogotenente Nardelli, che da tanti anni, prima come referente ed ora come rappresentante del Governo, coopera ai lavori della Dieta. Commemorò poi il defunto vescovo Strossamyer, ed annunziò che anche la Dieta parteciperà alle spese per il monumento che gli sarà eretto a Zagabria. Ricordò con soddisfazione l'abolizione della clausola di favore per i vini italiani, e il perfetto ordine con cui trascorsero le elezioni generali per i Consigli comunali. Annunziò, quindi, la presentazione di nuovi progetti di legge per regolare gli stipendi dei maestri e per la revisione delle gestioni comunali, e la presentazione di proposte per l'istituzione d'un segretariato provinciale giuridico e per la diminuzione del numero degli assessori alla Giunta provinciale, da cinque a quattro.

Il luogotenente Nardelli salutò i deputati a nome del Governo, e disse che, finchè la volontà del Sovrano lo terrà al posto che ora ricopre, considererà come un suo gradito dovere di cooperare al conseguimento dello scopo comune. A lui, figlio del paese, sarà sommo piacere e massima ricompensa l'aver procurato di giovare in qualche modo alla provincia. In proposito invoca la cooperazione di tutti i fattori autonomi e colti del paese, ed egli appoggerà lealmente e sinceramente il lavoro dei deputati.

Il luogotenente Nardelli annunciò quindi come prossima la soluzione della questione linguistica in un progetto che sarebbe già pronto, e che è ora oggetto di trattative e di studio fra i vari uffici centrali interessati. Quanto prima il progetto sarà comunicato ai fiduciari dei partiti, affinchè possano esprimere la loro opinione, e così possa essere definitivamente risolta anche questa questione, tenendo il debito conto del carattere del paese, delle condizioni esistenti e delle esigenze del servizio.

Il deputato Bianchini interrogò il Governo a proposito dell'ammutinamento che sarebbe scoppiato a bordo della «Panther», nella quale si trova circa un centinaio di marinai dalmati e domandò schiarimenti che possano tranquillizzare le famiglie dei marinai.

Furono, poi, verificati i mandati dei neo-eletti deputati Tresich-Pavisich, Dulibich e Ucovich, e furono eletti i segretari e le commissioni.

Dopo esaurita la discussione meritoria di parecchie proposte della Giunta provinciale e dopo l'assegnazione di altre alle commissioni, la seduta fu chiusa.

Prossima seduta, mercoledì.

Alla Dieta di Moravia.

La Giunta provinciale in curie nazionali. La polizia di Stato a Bruna.

BRUNA 16 (B). La Dieta di Moravia è stata aperta oggi, con un discorso del capitano provinciale e del luogotenente in lingua tedesca e czeca.

La seduta trascorse tranquilla.

Fra gli atti figurano una proposta di urgenza del dott. Fux, per la riforma del regolamento elettorale e del regolamento della Dieta, per la creazione di una legge sulle curie nazionali, e per la divisione della Giunta provinciale in curie nazionali. Fu approvata pure una proposta di urgenza per il passaggio della polizia comunale di Bruna allo Stato.

LA CRISI UNGHERESE.

Fejervary a Vienna.

BUDAPEST 16 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Il bar. Fejervary, il ministro del commercio Vörös e il segretario di Stato al Ministero delle finanze Popovics, sono arrivati qui, a mezzodì. Il bar. Fejervary è stato ricevuto in udienza alle 2 pom.

Dopo l'udienza, durata mezz'ora circa, il bar. Fejervary tornò al palazzo del Ministero ungherese. A quanto sembra, egli e gli altri due ministri ungheresi resteranno a Vienna anche domani.

Il decreto per la nomina di Fejervary. - L'ambasciatore presso il Vaticano ministro a latere.

VIENNA 16 (N). Posdomani seguirà la pubblicazione dell'autografo sovrano contenente la nomina di Fejervary e dei nuovi ministri ungheresi. Con questo autografo sarà approvato il programma di Fejervary. L'attuale ambasciatore a.-u. presso il Vaticano, conte Szecsen, entrerà nel Ministero Fejervary come ministro «a latere».

Il piano di Fejervary. Voto plurimo?

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Il barone Fejervary ha proposto al re di adottare nella nuova riforma elettorale il sistema del voto plurimo nel modo seguente: Coloro che finora non avevano il diritto elettorale dovrebbero avere diritto a un voto; invece gli elettori che posseggono un certo grado di cultura, e che pagano un determinato censo, avrebbero doppio voto. In questo modo, nelle elezioni, i nuovi elettori non potrebbero esercitare alcuna influenza decisiva, e le elezioni stesse darebbero risultati presso a poco identici a quelli dati in passato. E' certo, però, che le masse operaie non saranno soddisfatte di questa riforma elettorale, e continueranno a combattere ad oltranza il ministero Fejervary.

Circa il rimpasto del ministero, non si è ancora raggiunto alcun accordo. Se Popovics non accetterà il ministero delle finanze offertogli, Fejervary offrirà quel portafogli a Lang o Münich.

Gli scopi d'una visita.

BUDAPEST 16 (N). A proposito della visita che Francesco Kossuth e Geza Polonyi fecero giorni fa all'ambasciatore a.-u. de Szögyeni-Marich a Csor, il «Pesti Hirlap» dice che, in seguito a quella visita, l'ambasciatore scrisse al re una lettera, pregandolo di ponderar bene il programma del bar. Fejervary, perchè, attuando quelle riforme troppo radicali, si potrebbero provocare in Ungheria degli sconvolgimenti, che denderebbero poi impossibile lo scioglimento della crisi.

L'alleanza ungaro-croata e la Dalmazia.

L'atteggiamento degli italiani.

ZARA 16 (N). Oggi il Club italiano della Dieta di Dalmazia rese pubblico il seguente deliberato. «Il club dei deputati italiani alla Dieta della Dalmazia, valutato il tenore della deliberazione adottata dalla maggioranza dei fiduciari del popolo croato al recente convegno di Fiume, e considerata la gravità ed importanza che, nei riguardi della posizione politica della provincia assume la citata manifestazione, la quale, nella cercata intelligenza con la legittima rappresentanza della nazione ungherese, esplica un programma di azione, nuovo e liberalmente evoluzionista, trova di esprimere così il proprio apprezzamento della situazione:

gli italiani della Dalmazia accentrano esclusivamente nella tutela del loro carattere nazionale italiano e nel riconoscimento e nella attuazione dei diritti che ne derivano, in proporzione adeguata, oltre che al numero, alle esigenze generali della coltura paesana, alla facilità dei rapporti commerciali ed alla protezione dall'irruente germanismo, il proprio immutabile obiettivo nella vita pubblica; ricordano che il programma autonomico, abbracciato dal loro partito nel 1860 fu atto di opportunità politica, suggerito da leale sollecitudine pei destini della patria, in relazione ai tempi ed alle condizioni; - ma l'Austria non si mostrò degna della fiducia in lei riposta: lo strazio di una civiltà secolare e l'anormalità delle condizioni sociali, morali ed economiche, nelle quali il più colpevole abbandono ha precipitato questa storica provincia marittima, potrebbero far giustizia da sè di qualsiasi tendenza che mirasse a conservare l'intollerabile stato attuale; - la uniformità di giudizio sulle condizioni della Dalmazia aveva avvicinati i partiti nel corso della sessione dietale del 1903, auspicando ad una pratica intesa, che rendesse effettuabile una concordata emancipazione dai pregiudizi del passato e dalle funeste rivalità di razza, senonchè alle teorie non tennero dietro i fatti, il partito croato trascurò qualsiasi accenno a mutare un indirizzo di disconoscenza, persino nel campo amministrativo, della minoranza italiana del paese; - questa evidenza e la mancanza di qualsiasi garanzia, che nel movimento ora promosso unilateralmente dai croati, mentre pur coinvolge il comune interesse, verrebbero presi nella dovuta considerazione i diritti nazionali degli italiani della Dalmazia, impone a questi - qualunque sia la simpatia che un inizio di cristallizzazione della altrui individualità nazionale possa ispirare - la più assoluta riserva e libertà d'azione.

Il nunzio apostolico in udienza dall'Imperatore.

VIENNA 16 (N). L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza particolare il nunzio apostolico Mons. Granito di Belmonte, ritornato qui dal suo viaggio a Roma. Si crede che il colloquio siasi aggirato specialmente sulla questione del glagolitico e sulla crisi ungherese.

La questione dei trattati di commercio e l'Austria-Ungheria.

VIENNA 16 (B). Oggi alle 3 e mezzo è stata tenuta una conferenza di ministri, per discutere la questione dei trattati di commercio.

Alla conferenza, presieduta dal ministro degli esteri, conte Goluchowski, parteciparono il ministro delle finanze comuni, Burian, il bar. Fejervary, il ministro del commercio Vörös, il segretario di Stato al ministero delle finanze Popovics, il presidente dei ministri bar. Gautsch, il ministro delle finanze Kosel e il reggente del ministero delle finanze, conte Auersperg.

La conferenza durò sino alle 6.15.

DOPO LE „RIVELAZIONI."

Attacchi al ministro italiano degli esteri.

PARIGI 16 (B). L'«Eclair», a proposito delle rivelazioni, attacca il ministro italiano degli esteri, Tittoni, accusandolo di avere fatto un doppio gioco, perchè avrebbe consigliato alla Francia di resistere alla Germania, mentre, in pari tempo, era deciso a rimanere fedele alla Triplice.

La stampa spagnuola contro Delcassé.

MADRID 16 (N). Questi giornali condannano la politica di Delcassé e si felicitano con Rouvier per il suo sincero desiderio di mantenere la pace. Il giornale «El Liberal» attacca violentemente l'ambasciatore spagnuolo Léon y Castillo che si mostrò troppo arrendevole con Delcassé. Il giornale accusa l'ambasciatore di essere capace di condurre la Spagna al punto in cui Delcassé condusse la Francia.

L'Inghilterra e la debolezza del suo esercito.

LONDRA 16 (N). Il «Morning Post» commenta soltanto oggi l'incidente relativo all'affare marocchino. L'autorevole giornale inglese deplora le indiscrezioni della stampa francese, ma crede che esse avranno un buon risultato e faranno vedere all'Inghilterra quanto sia pericolosa la debolezza della sua organizzazione militare e quanto più pericoloso sarebbe ricorrere improvvisamente alle sue forze di terra e di mare. La politica delle alleanze impone all'Inghilterra il dovere di prepararsi a far fronte ai suoi nuovi obblighi con l'organizzazione di un esercito sufficente.

L'«entente loyale» franco-germanica.

COLONIA 16 (N). La «Kölnische Zeitung» pubblica un articolo ufficioso dal titolo: «L'entente loyale», il quale chiude con le parole: «La Germania e la Francia devono marciare più di frequente una accosto all'altra, se mirano esclusivamente ai loro interessi e trattano gli interessi dei loro vicini con lo stesso rispetto che richiedono per gli interessi propri».

PER L'ACCORDO ANGLO-RUSSO.

La politica russa diretta dall'imperatrice vedova.

LONDRA 16 (N). Il corrispondente del «Daily Express» a Copenhagen dice di avere da un'alta autorità, che, durante il suo soggiorno a Copenhagen, l'ambasciatore di Russia a Londra ha avuto lunghi colloqui coll'imperatrice vedova di Russia, intorno all'accordo anglo-russo.

Le Camere svedesi approvano la separazione.

STOCCOLMA 16 (B). La seconda Camera ha approvato oggi, senza discussione, il disegno di legge circa l'abolizione dell'Atto dell'Unione svedo-norvegese del 1814 e il riconoscimento dell'indipendenza della Norvegia.

La prima Camera approvò pure il disegno di legge.

Tutt'e due approvarono pure il disegno di legge per sostituire il simbolo dell'Unione, nella bandiera svedese, con un campo azzurro.

STOCCOLMA 16 (N). La sessione straordinaria del Parlamento si chiuderà mercoledì prossimo.

Per la nomina del re di Norvegia.

CRISTIANIA 16 (N). L'«Aftenposten» reca: La risposta di re Oscar alla richiesta dello «Storthing» norvegese per la candidatura d'un principe di casa Bernadotte, si avrà probabilmente domani, e sarà di ripulsa. Subito dopo ciò, il Governo norvegese chiederà allo «Storthing» l'autorizzazione di rivolgersi al principe Carlo di Danimarca, perchè accetti l'elezione a re di Norvegia. Appena giunta la risposta, che, a quanto si crede, sarà di adesione, lo «Storthing» procederà subito all'elezione del re.

L'agitazione in Russia.

I disordini ai funerali di Troubetzkoi. - Una università popolare „Troubetzkoi."

PIETROBURGO 16 (N). Sui funerali del principe Troubetzkoi si hanno ancora i seguenti particolari: Fu una manifestazione popolare quale Pietroburgo non vide mai finora. Migliaia e migliaia di persone appartenenti a tutte le classi della popolazione, parteciparono al corteo, in testa al quale incedevano numerosissimi studenti.

Gli studenti s'erano impegnati di mantenere l'ordine a patto che la polizia fosse tenuta lontana. Allorchè all'angolo di una via, fu visto un drappello di gendarmi a cavallo, da migliaia di persone proruppe il grido: «Abbasso i gendarmi!» I gendarmi furono respinti ed un ufficiale rimase ferito con una coltellata al ventre. Dopo, gli studenti tentarono di entrare nell'Università chiusa, guardata dalla truppa. S'impegnò un conflitto e venti persone rimasero ferite.

Alla stazione Nicolai avvenne pur un conflitto; sei persone rimasero schiacciate, sedici persone riportarono fratture alle braccia od alle gambe. Il numero preciso dei feriti non è stabilito esattamente. In un terzo conflitto rimasero sul suolo una ventina di persone.

In memoria di Troubetzkoi fu deciso d'istituire un'Università popolare che porterà il suo nome.

I funerali a Mosca. - Nessun incidente.

MOSCA 16 (N). Oggi seguirono qui i funerali del rettore di quest'Università, principe Troubetzkoi. La salma giunse da Pietroburgo alle 7 e mezzo e fu trasportata alla chiesa dell'Università e, poi, al convento di Donskvi.

Ai funerali parteciparono circa 50 mila persone.

Essendo state ritirate la polizia e la truppa, l'ordine non fu turbato.

Sulla bara e sui carri appositi erano deposte complessivamente 125 corone, di cui una con i nastri rossi e la leggenda: «Al campione della libertà». Gli studenti cantavano inni religiosi e canzoni rivoluzionarie. Al cimitero si temeva che avvenisse uno scontro con la forza, giacchè già nelle prime ore del mattino erano stati mandati colà parecchi distaccamenti di cosacchi e di gendarmi.

Per un codice internazionale marittimo.

BRUXELLES 16 (N). Oggi si inaugurò la seconda tornata della conferenza internazionale per la compilazione di un Codice marittimo per le collisioni in mare e i salvataggi. Nella tornata del febbraio scorso non si era potuto raggiungere alcun risultato, perchè Germania, Inghilterra ed Austria-Ungheria non si erano fatte rappresentare alla conferenza; ora, invece, anch'esse vi sono rappresentate. Fu nominata una commissione coll'incarico di esaminare due progetti preliminari d'un Codice marittimo.

Bissolati espulso dall'Unione romana.

ROMA 16 (N). Oggi si è radunata la direzione del partito socialista, per trattare dell'espulsione dell'on. Bissolati e di altri dall'Unione socialista romana, constatando la violazione delle forme statutarie. Fu deciso di rinviare la questione all'Unione, per una nuova deliberazione.

IL PRINCIPE CONSORTE [5]

Essa, sui primi tempi, saliva a domandargli come stava e ad assisterlo, ma dovette accorgersi che egli, in quei momenti, non voleva vedere alcuno, e che la presenza di lei lo infastidiva maggiormente. Cosicchè non si mosse più di camera sua e vegliava in attesa di riudire il passo di lui allorchè scendeva dalla scaletta per tornare nella stanza da letto, segno che l'accesso nervoso era passato.

Ora, dopo due anni dalla morte del Principe, il lieve rumore degli oggetti di cristallo si rinnovava.

La Regina pensò che fosse effetto della fantasia esaltata dai tristi ricordi che le erano ricorsi alla mente, rievocando l'immagine del marito defunto.

Lo abbiamo già udito dire dal Conte Subernig, e lo abbiamo appreso dal giornale letto da un tenente di guardia al Castello, la Regina era dotata di altissima intelligenza e di profonda cultura. Essa non poteva spaventarsi come una donnicciuola qualsiasi. Stette in orecchi per qualche minuto ancora e poichè lo strano suono continuava, balzò dal letto.

Fu tentata di suonare il campanello elettrico e di chiamare i domestici.

Ma vi rinunziò. Non voleva si dicesse che la Regina aveva avuto paura di fantasmi e di fenomeni sopranaturali, provenienti dall'appartamento del Principe defunto, poche ore dopo aver preso la decisione di riprendere marito.

Dai membri della dinastia Reale del Fridemberg, uomini e donne, non si era mai saputo cosa fosse la paura.

Invece di suonare il campanello, riaccese le lampade, indossò una veste da camera, e recatasi a uno scrignetto, prese una piccola rivoltella meravigliosamente intarsiata e una chiave.

Il suono cristallino si ripeteva a brevi intervalli.

La Regina Clemenza introdusse la chiave nella serratura della porta che metteva dalla sua camera nel «boudoir» del Principe. Aperse e accese, nell'elegante salottino, la luce elettrica.

Sentì stringersi il cuore. Quante tristi rimembranze le ridestavano quegli oggetti, spettatori delle prime intime, soavissime gioie coniugali e dei crudeli dolori e amarissime delusioni da lei provate poi.

Vi era ancora, leggerissimo, il profumo prediletto dal Principe; ma era confuso al tanfo dell'aria rinchiusa, cosicchè sembrava lo esalassero cose estinte e venisse dai ricordi, più che dagli oggetti.

Il silenzio era profondo. Non si udiva nemmeno il passo di lei, imperocchè essa aveva calzato un paio di pantofole ricamate d'argento che portava al mattino, quando si alzava dal letto.

Giunse in capo alla scala ed entrò in un piccolo andito dal quale si accedeva allo studio.

Il sangue le diè un tuffo; rimase quasi senza respiro.

Una specie di losanga luminosa era disegnata sul pavimento. Era la luce che proveniva dalla porta dello studio, le cui portiere erano rialzate da cordoni di seta.

La Regina ebbe ancora la forza di fare sette od otto passi verso l'uscio e di protendere la testa per modo da spingere lo sguardo dentro lo studio.

Fu subito presa da orribile raccapriccio, che le tolse l'uso della parola. Se non si fosse sentita stringere alla gola, come una morsa d'acciaio, si sarebbe messa a gridare.

Il defunto Principe Vittorio era in piedi presso la propria scrivania, occupato a sfogliare e a leggere delle carte, quasi che dovesse sceglierle e rimetterle in ordine, prima di accingersi a un lungo viaggio.

Egli indossava la divisa prediletta dei dragoni della guardia.

La luce di una lampada elettrica gli illuminava l'energico profilo.

Come era pallido! Non una stilla di sangue scorreva nelle sue vene!

Le mosse erano strane e misteriose come la sua apparizione.

Pareva che facesse, per disfare nuovamente, prendendo fogli e riposandoli con ansia.

La regina era appoggiata al muro dell'andito, inchiodata là dal terrore dell'incubo spaventoso.

Lo spettro voltò a un tratto le spalle alla porta, aperse e richiuse un cassetto della scrivania, senza far rumore, poi fece un passo o due nella stanza e la regina non lo vide più.

Essa stette in un'attesa angosciosa per qualche momento. La luce si spense: la visione era scomparsa.

La regina Clemenza aveva dato prova di un coraggio sovrumano. Ma tutto ha un limite; rimasta sola nel buio, provò l'impulso di fuggire, tanto imperioso, quanto pochi istanti prima era grave, e quasi catalessica la immobilità.

Scese a precipizio la scala, traversò di corsa il «boudoir» e rientrò in camera. Chiuse con forza la porta come se fosse stata inseguita da un assassino.

A poco a poco il respiro le si fece più libero, il cuore le martellò con minore violenza, il tumulto della mente si quietò, e, spossata, affranta, dalla terribile emozione, si adagiò sul letto e si addormentò profondamente.

III.

Un messaggio d'oltre tomba.

Quando la regina si destò era giorno chiaro.

Le lampade elettriche, tuttora accese, le tolsero ogni dubbio di aver sognato.

Ugo Melpit. (Continua).

PER LA QUESTIONE MERIDIONALE

MILANO 16 (N). Oggi si radunò il gruppo parlamentare radicale per discutere la questione meridionale. Intervennero diciotto deputati, mandarono la loro adesione altri sei. Presiedeva Arturo Luzzatto, che espose il motivo che determinò la riunione. L'on. Fera ringraziò a nome della sua Calabria. Dopo una discussione durata dalle 14 alle 18, si deliberò di approntare una relazione che sia la sintesi di tutti gli studi fatti sul Mezzogiorno. Per compilarla fu eletta una commissione speciale. I presenti si diedero la posta a Roma per la mattina del giorno della riapertura della Camera per accordarsi sulle questioni che saranno all'ordine del giorno.

La sospensione del „Friuli."

UDINE 16 (N). Sulla improvvisa sospensione del «Friuli» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) diretto dal triestino Garibaldi Apollonio, vi posso dare le seguenti informazioni:

Il «Friuli» era stato venduto, tre anni sono, dal tipografo cav. Bardusco al prof. Enrico Mercatali. Questi vendette il giornale al prof. Vincenzo Manzini, assenziente, a quanto dice la «Patria del Friuli», il cav. Bardusco. Fu ventilata, poi, ed accettata «dagli amici» del giornale, di cedere la proprietà del giornale al triestino Apollonio, ex-redattore dell'«Indipendente», che era disposto ad acquistarlo.

L'Apollonio venne da Milano, fece il suo programma democratico (approvato «dagli amici» del giornale), e ne cominciò liberamente, conforme alle sue convinzioni, lo svolgimento. «Alto là - gli intimò sabato il cav. Bardusco. - Voi non vi attenete al programma democratico. Voi siete licenziato, e comunque la mia stamperia non istamperà più «Il Friuli», se non tornate al programma primitivo».

Il signor Apollonio intimò a sua volta a mezzo d'usciere una controintimazione, con la quale avverte ch'egli continuerà nel suo ufficio di proprietario-direttore, e protesterà al caso i danni morali e chiamerà il cav. Bardusco anche penalmente responsabile di eventuali molestie. Il signor Bardusco si riservò di dare una risposta; ma oggi, alle 10.30 circa, trasmise ordini alla tipografia perchè il giornale non fosse stampato.»

UDINE 16 (N). Il sig. G. Apollonio diresse ai giornali udinesi la lettera seguente: «Nella mia qualità di direttore e proprietario del giornale «Il Friuli» avverto gli abbonati e il pubblico che oggi «Il Friuli» non esce essendosi il proprietario della tipografia cav. uff. Luigi Bardusco, mediante diffida scritta e successivi ordini verbali trasmessimi pel tramite del signor Arturo Bosetti, proto della tipografia, rifiutato di stampare il giornale. Riservandomi ogni azione di legge verso il signor Bardusco, avviso che provvederò tosto per la continuazione del «Friuli».

Il prof. Behring in Italia.

ROMA 16 (N). Si annunzia che il prof. Behring verrà prossimamente in Italia. A questo proposito la «Vita» osserva che Behring si può considerare quasi cittadino italiano, essendo assiduo frequentatore di Capri, ove possiede una bellissima villa a marina e una casa in città, ed è un fervente ammiratore dell'Italia.

Tornano in ballo le „fiches d'information."

PARIGI 16 (N). Da parte nazionalista si afferma che qualora il deputato Guyot de Villeneuve rimettesse sul tappeto alla Camera la faccenda delle schede d'informazione, il ministro della guerra, Berteaux, produrrebbe le prove che anche i precedenti ministri della guerra fecero, nell'interesse della repubblica, quanto fece il generale André.

IN TURCHIA.

La Porta non vuol saperne di controllo fin anziario.

COSTANTINOPOLI 16 (B). La risposta negativa della Porta riguardo al controllo delle finanze in Macedonia ha sorpreso, perchè, in questi ultimi giorni, da parecchi indizi si credeva di poter argomentare che la Porta avrebbe abbandonato la sua opposizione e si sarebbe indotta a trattare. Invece, pare che alcuni consiglieri del Sultano, visto che le Potenze non si sono ancora messe tutte d'accordo circa le misure coercitive, pensarono che valesse la pena di provarsi a continuare la resistenza; tanto, ci sarebbe stato sempre tempo di cedere dopo. Nei circoli diplomatici si deplora questo contegno della Porta, che potrebbe far peggiorare la situazione in Macedonia, perchè gl'insorti ne approfitteranno come di una prova che la Porta non ha nessuna intenzione di attuare le riforme; e perchè produrrà cattiva impressione negli Stati balcanici e in quelli europei, nei quali si fa propaganda per l'allargamento delle riforme.

Si spera, tuttavia, che, nel suo proprio interesse, la Turchia finisca col cedere. Intanto la commissione finanziaria continuerà da sola i suoi lavori preparatori. Essa ha raccolto già materiale sufficiente nei progetti di riforme elaborati dall'ispettore generale e dai commissari civili e nei prospetti del servizio alla Banca ottomana.

Rumeni, greci e kutzo-valacchi. - Attacchi rumeni contro il metropolita greco.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Da parte rumena si muove lagno perchè le autorità militari del distretto di Vodena, vilajet di Salonicco, appoggiano il metropolita greco nel suo intento di terrorizzare i kutzo-valacchi. Così quel metropolita, recentemente, coll'appoggio di un capitano, fece chiudere, nel villaggio di Cernareca, la chiesa e la scuola e sequestrò il patrimonio della chiesa; inoltre, il metropolita greco di Florina s'impadronì delle chiese e delle scuole kutzo-valacche di Lumniza, Kupa e Levesi, e bruciò i libri ecclesiastici kutzo-valacchi.

I rapporti fra la Rumenia e la Grecia.

Rumenia e Turchia sono d'accordo.

VIENNA 16 (N). Il corrispondente da Bucarest della «N. F. Presse» ebbe una intervista con il ministro degli esteri rumeno, il quale gli disse che la Grecia non solo osservò un contegno irritante, ma anche acuì il conflitto, abbandonandosi a odiose manifestazioni. Particolarmente il clero greco spiegò attività e zelo nelle violenze.

La notizia diffusa dall'Agenzia telegrafica bulgara, che, cioè, le relazioni fra la Rumenia e la Turchia sieno tese, è un'invenzione ed il ministro autorizzò il corrispondente della «N. F. Presse» a smentirla. Fra la Rumenia e la Porta continua ad esistere il più perfetto accordo.

Il principe Ferdinando di Bulgaria a Parigi.

PARIGI 16 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria arrivò qui stamane alle 11, e fu ricevuto alla stazione dal generale Dubois, che rappresentava Loubet, dal presidente dei ministri, Rouvier, e dal personale dell'agenzia diplomatica bulgara. Gli furono resi onori militari.

Il principe, passata in rivista la compagnia d'onore, si recò al palazzo del Ministero degli esteri, dove alloggerà durante il suo soggiorno a Parigi.

Più tardi ricevette la visita del principe Mirko del Montenegro e quindi si recò all'Eliseo, scortato da una guardia d'onore. Il pubblico lo acclamò lungo il percorso.

La visita del principe Ferdinando a Loubet durò un'ora. Il principe visitò poi la signora Loubet.

Il presidente gli restituì subito la visita.

Nel pomeriggio il principe ricevette i presidenti del Senato e della Camera.

Una società coloniale italiana

con dieci milioni di capitale.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che nello studio del senatore Medici si riunirono il comm. Borsarelli, il conte Scheiller, il comm. Ceriana di Torino, il cav. Mazzotti di Milano, il cav. Carminati, il giornalista Chiesi ed altri per esaminare i criteri stabiliti dal Governo per la formazione della nuova Società per l'incremento delle colonie italiane e specialmente del Benadir. Fu discusso lo schema di convenzione già approvato dal Consiglio dei ministri il 24 gennaio e furono deliberate altre proposte che verranno presentate al Governo. Dopo la riunione i convenuti furono ricevuti dal ministro Tittoni, al quale dissero che nel più breve tempo avrebbero presentato in forma concreta le nuove proposte, sulle quali il ministro oltre al suo parere personale si riserverebbe di provocare il parere del Consiglio dei ministri e l'approvazione del Parlamento. La nuova Società si costituirebbe col capitale di dieci milioni, di cui cinque da versarsi subito.

Un altro sciopero a Berlino.

BERLINO 16 (N). Oggi si sono messi in sciopero 200 tagliatori e 1300 cucitrici delle fabbriche di biancheria, chiedendo un aumento di mercede del 10%. Le cucitrici chiedono che i padroni si assumano la fornitura del refe e degli aghi.

SCIOPERO A LIPSIA.

Minaccioso fermento.

LIPSIA 16 (N). I proprietari di 17 fabbriche di macchine a Plauen licenziarono tutto il loro personale. 7000 operai sono senza lavoro. Regna tra essi un pericoloso fermento. Furono convocati dei comizi.

Onori solenni alla salma di Irving.

LONDRA 16 (N). Il re e la regina hanno inviato un telegramma di simpatia alla famiglia di Irving. La salma del grande trageda è giunta a Londra alle tre del mattino. A Bradford le campane del palazzo municipale hanno suonato a mortorio. Le bandiere sono a mezz'asta.

Si parla di fare funerali a spese della Nazione e di seppellire la salma nell'abbazia di Westminster. Il presidente Roosevelt ha pure inviato un telegramma di condoglianza.

Alfonso XIII non si fidanza a Monaco. MONACO 16 (B). Da fonte autorevole si dichiara infondata la notizia di un giornale berlinese, secondo cui la visita di re Alfonso di Spagna a Monaco starebbe in relazione col suo intendimento di fidanzarsi con una figlia del principe Lodovico di Baviera. La visita del re è solo un atto di cortesia al principe reggente e alla famiglia reale e si spiega con le relazioni di parentela esistenti da decenni fra le due Case.

L'automobile del vincitore della coppa Vanderbilt, distrutto. LONDRA 16 (N). Parecchi giornali hanno da Nuova York che l'automobile di Hemery, vincitore della coppa Vanderbilt, è andato completamente distrutto nel momento in cui si preparava a imbarcarlo per la Francia. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente.

La morte d'un filosofo. KOENIGSBERG (Prussia). 16 (B). Stamane è morto il bibliotecario prof. dott. Reicke, noto per i suoi studi e i suoi commenti ai libri di Kant.

Grave pericolo a Budapest.

Principio d'incendio all'Officina del gas.

BUDAPEST 16 (U. B.). Stamane vi fu un grave pericolo d'incendio nella officina del gas, in via Margherita. Alle 6.30 ant. vi fu un'esplosione nel riparto delle caldaie, il cui tetto fu danneggiato. Accorse subito la polizia e prese misure per impedire che tutta la fabbrica saltasse in aria. I pompieri, avvertiti, furono subito sul posto. Dalla vicina caserma Forgach giunsero a passo di corsa i soldati; anzi essi parteciparono ai lavori di spegnimento. Il pericolo era grande, giacchè ben quarantanove storte producono il gas ininterrottamente.

L'incendio fu spento dopo un'ora.

L'esplosione d'un tubo d'ossigeno.

GENOVA 16 (N). Oggi nel pomeriggio nel laboratorio della farmacia Pescetti, mentre un garzone provava il manometro d'un tubo d'ossigeno, presenti il dottor Porta, la signora Rivera e alcuni garzoni, il tubo scoppiò. Tutti i presenti rimasero più o meno gravemente feriti. Un garzone ebbe una gamba spezzata e fu portato moribondo all'Ospitale.

Il successo d'una commedia nuova di Bertolazzi.

TORINO 16 (N). Stasera al Teatro Carignano si diede la nuova commedia in due atti di Carlo Bertolazzi «Lorenzo e il suo avvocato». Il lavoro piacque molto. L'autore, ch'era presente fu evocato sette volte alla ribalta.

Tentato suicidio al cimitero di Udine.

UDINE 16 (N). Eugenio Tuzzi, di Pagnacco, già trattore a Marano, attualmente dimorante col figlio a Gemona, nel pomeriggio tentava di uccidersi con una rivoltellata alla tempia destra, sparatasi nel camposanto sulla tomba della famiglia Luzzatto. Lo trasportarono all'Ospitale morente. I medici credettero inutile di provvedere all'estrazione del proiettile.

Una rissa a bordo fra emigranti.

SAN SEBASTIANO 16 (N). Il piroscafo «Ammiraglio Sallandouze Lamornaix», ancoratosi oggi in porto, ha a bordo numerosi emigranti montenegrini, francesi, navarrini e baschi. Ieri, all'ora del pasto, avendo gli emigranti montenegrini fatto man bassa sulle razioni destinate ai baschi, questi, dopo essersi lagnati col capitano, li attaccarono, ferendone parecchi, fra cui uno gravemente alla testa.

I drammi della gelosia.

MIRA (Venezia) 16 (N). Ieri tornava da Gambarare certo Ettore Oreli, d'anni 35, operaio, assieme alla moglie Maria Stocco e parecchi amici. L'Oreli, ingelositosi, diede in istrada un pugno alla moglie, quindi, recatosi a casa, armatosi d'una roncola, la ferì al collo e alle mani. I carabinieri arrestarono il marito e condussero la moglie all'Ospitale, ove si trova in istato gravissimo.

CRONACA LOCALE

Ancora riforme al Monte di pietà.

Noi abbiamo già messo nel meritato rilievo i pregi dell'opuscolo testè pubblicato dall'on. Depiera sui Monti di pietà ed abbiamo anche riassunto le più importanti delle riforme pratiche che gli sono consigliate dalle esperienze d'altri tempi e d'altri paesi. L'autore è ben lungi dal credere, come molti pretendono, che la riforma dei Monti di pietà debba identificarsi con la loro graduale soppressione e che l'istituzione abbia «fatto il suo tempo». Gli basta che l'attività di questa civile istituzione e le sue riforme non vadano disgiunte dall'intento di educare le masse e di elevarne il morale. E poichè a suo avviso questo elemento mancò nell'azione, indubbiamente benefica del resto, di questi istituti, egli chiede che colle riforme che sieno destinate a dar maggior rilievo ai pregi e a togliere i difetti riscontrati nei Monti di pietà, proceda di pari passo lo studio di introdurre nel loro organismo quell'indirizzo educativo che potrebbe renderli la più simpatica e più importante delle istituzioni popolari.

Il censo elevato.

E nell'enumerare oltre a quelli che abbiamo già accennato, anche altri inconvenienti, l'on. Depiera si sofferma a quello del censo elevato che, meno eccezioni, non molto frequenti, deve corrispondersi, anche in condizioni normali, sui prestiti fatti dai Monti di pietà. L'inconveniente ha piuttosto un'importanza morale che materiale, perchè egli ritiene che, più che i pochi centesimi di interesse che gravano un prestito su pegno, è la difficoltà della restituzione del capitale che costituisce per i debitori l'onere più gravoso.

Ma quando non sia ancora formato un fondo di dotazione del Monte, ciò che deve essere lo studio assiduo di ogni simile istituto, l'altezza dell'interesse è la conseguenza necessaria delle gravi spese d'amministrazione. Di queste alcune, come quelle di pigione, di assicurazione, di guardia e custodia sono difficilmente riducibili e d'altronde non son quelle che gravano di più sui bilanci dei Monti, nei quali i maggiori aggravi derivano dagli emolumenti del personale e dalle pensioni; ed è sulla riduzione di queste due categorie di spese che deve convergere maggiormente l'attenzione degli amministratori. Compito difficilissimo invero, perchè naturalmente l'autore non intende dire che le amministrazioni dei Monti debbano avere il compito di sfruttare il personale che le serve e di pagarlo male, chè il rimedio non potrebbe essere peggiore. Anzi le funzioni degli addetti a un Monte di pietà sono così importanti e così delicate che richiedono un corpo d'impiegati distinti per rettitudine, per capacità ed attività ed a queste qualità deve corrispondere non solo una equa retribuzione di quegli istituti di previdenza che assicurino ai funzionari idonei provvedimenti per i casi di inabilità e vecchiaia e per le loro vedove e i loro orfani.

L'amministrazione autonoma.

Il modo di risolvere la questione non può trovarsi, secondo l'autore, che nel procurare agli istituti un personale omogeneo, istruito e specializzato, che sia in grado di raggiungere, per queste speciali attitudini, col minimo sforzo il massimo risultato e che renda possibile, con un lavoro ordinato e disciplinato, il disimpegno delle mansioni incombenti con forze non molto numerose. Due sono i metodi adottati per le amministrazioni dei Monti di pietà: quello di considerarli come parte di un ufficio pubblico (del Comune o dello Stato) e di affidarne la gestione agli impiegati del medesimo e quello delle amministrazioni autonome.

Nel primo caso le pratiche burocratiche, il frequente mutamento dei funzionari, che, pur di ottenere una promozione, si adattano a passare da un ufficio all'altro; la destinazione di impiegati nominati nel quadro del Monte ad altri uffici, e viceversa, portano con sè innumerevoli inconvenienti, ma precipuamente la impossibilità dell'addestramento di un personale specialista e stabile e la incertezza, molte volte, di rilevare quali spese gravitino il bilancio del Monte e quali quello dello stabilimento-madre. Tale sistema va quindi scartato senza altro.

Soltanto con un'amministrazione autonoma, per quanto soggetta a rendimento di conti e a controllo, che colla responsabilità del buon andamento dell'azienda abbia altresì il diritto e la facoltà di assumere e di licenziare i propri impiegati, di stipulare coi medesimi i contratti di servizio, di confermarli e di disdirli; che sia in grado, così, di formarsi un corpo d'impiegati conscio che la riconferma del contratto di servizio dipende dalla loro attività, si potrà formare un personale adatto. E nella consapevolezza che la stabilità del personale è condizione essenziale di vita in ogni istituzione, questi impiegati avranno garantita la stabilità del proprio ufficio.

La previdenza per il caso d'inabilità e vecchiaia e per le vedove e i pupilli poi, è un dovere così indiscutibile che non può esservi dubbio che il bilancio del Monte deve esserne gravato. Ma ciò deve avvenire senza oscillazioni e sorprese, colla formazione di un istituto a sè, che non aggravi il bilancio al di là di un fisso proporzionale agli emolumenti complessivi. Con questi provvedimenti razionali e con ben ideate economie nelle altre spese sarà possibile di ridurre anche il piede d'interesse con l'aiuto della graduale formazione del fondo di dotazione.

Anche la riduzione dell'interesse delle categorie minime di prestiti, in qualche luogo adottata, è misura poco razionale e da non raccomandarsi, sia perchè il sollievo che porta è illusorio e svanisce, sia perchè l'esperienza ha provato che ha per conseguenza la divisione dei pegni per farli goder del beneficio, con un aumento di lavoro per l'istituto senza un corrispondente aumento della sua potenzialità.

L'ammortizzazione delle anticipazioni. Metodi pratici.

All'incontro dovrà studiarsi ogni modo che sia idoneo a facilitare l'ammortizzazione e la graduale estinzione delle anticipazioni. La misura fu adottata da parecchi Monti di pietà; ma non consegue lo scopo quando sia congiunta con la necessità della registrazione degli importi. La perdita di tempo congiunta con tale operazione la sconsiglia alla parte e, se adottata largamente, sarebbe pel Monte stesso nuova fonte di aumento di lavoro e di spese.

Lo scopo però potrebbe raggiungersi egualmente in due modi: coll'esporre nei vestiboli del Monte degli apparecchi automatici dai quali le parti, versando una moneta, potessero ritirare un cartoncino coll'indicazione dell'importo versato e conservarlo fino al raggiungimento della somma dovuta che, alla scadenza o prima, potrebbe regolarsi del tutto o in parte col ritiro di questi cartoncini; oppure con un sistema analogo a quello adottato dalle Casse di risparmio postali per i risparmi minimi nella cartolina postale di risparmio. E' questo un cartoncino munito di un francobollo da dieci centesimi che ne rappresenta il costo e daccanto al quale vi sono altri nove spazi sui quali possono applicarsi successivamente altri nove francobolli di egual taglio. La cartolina, riempita che sia, rappresenta un valore di cento centesimi e verso ritiro della medesima l'Ufficio collettore rilascia un libretto di risparmio od iscrive la somma in altro già esistente.

Il sistema potrebbe agevolmente applicarsi ai Monti, sia col porre in vendita, presso il portiere e alle Casse, di propri segnavalori da applicarsi ai cartoncini, sia col mezzo di uno speciale convegno da stipularsi con l'Erario postale, per fruire della cartolina postale di risparmio e dei soliti francobolli. Le cartoline così riempite verrebbero poi accettate in pagamento dei debiti dei pignoranti.

Di altre migliorie che l'autore consiglia, sarà il caso di parlare successivamente.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Egidio Pellizzari	Cor.	1.—

Il comando del piroscafo «Vindobona» reduce dal suo viaggio di Calcutta:

Cap. B. Cobol	Cor.	10.44
Cap. E. Petris	»	9.56
I macch. A. Zimprich	»	10.—
Cap. M. Olivetti	»	5.—
Cap. M. Giovannini	»	5.—
III macch. A. Dellamora	»	2.—
Cuoco E. Crismancich	»	1.20
Cap. E. Favretto	»	1.—
Cap. A. Bellin	»	1.—
I cam. N. Radonicich	»	1.—
II cam. G. Singer	»	—.80
III cam. G. Gregorich	»	—.40
Cameriera C. Camera	»	—.40
Dott. Paul Wieninger	»	1.—

Assieme cor. 48.80.

Da PIRANO.

A. Muscas	»	5.—
Giuseppe Propedo	»	4.—
Achille Zucchi	»	5.—
Emilio Banfi	»	1.—
Vittorio Coelli	»	3.—
Zilio Geremia	»	1.—
Vincenzo Gabotti	»	1.—
Giulio Denina	»	1.—
Edoardo Meani	»	1.—
Giuseppe Spigolon	»	1.—
Eugenio Selvatici	»	1.—
Riccardo Fornasieri	»	1.—
Ernesta Gribando	»	—.50
Guglielmina Telcini	»	—.20
Amedea Telcini	»	—.20
Giulio Scola	»	1.—
Luigi D'Angelo	»	3.—
Giovanni De Carlo	»	—.60
Mariano Lolli	»	5.—
Amedeo Giannoni	»	5.—

Assieme cor. 40.50.

Da PETROVIA di UMAGO.

Fratelli conti de Marcovich	»	10.—
de Marcovich conte Pietro	»	2.—
de Marcovich conte Nicolò	»	1.—
Tomizza Antonio fu Greg.	»	1.—
Crisman Giov. fu Giov.	»	1.—
Tomizza Nicolò, falegn.	»	1.—
Comisso Pietro	»	1.—
Comisso Antonio	»	—.60
Chies Pietro	»	1.—
Chies Luigi	»	2.—
Franchi Ant. macch.	»	1.—
Peruzzi Eugenio	»	1.—
Delben Vincenzo	»	1.—
Delben Fioravante	»	—.20
Delben Luigi	»	—.30
Delben Santo	cor.	—.20
Delben Luigi fu Osvaldo	»	—.20
Delben Giuseppe	»	—.60
Giurievich Giov. di Giov.	»	—.40
Abram Matteo fu Giorgio	»	—.60
Doz Martino	»	1.—
Giurissevich Giovanni	»	—.50
Palcich Matteo	»	—.50
Giurievich Marco	»	—.20
Fachin Ant. di Ant.	»	—.40
Salata Domenico	»	—.20
Orzan Matteo di Ant.	»	—.20
Braico Ant. di Andrea	»	—.20
Pelaschiar Pietro	»	1.—
Giacomo Fadelli	»	—.40

Assieme cor. 30.70.

Somma corone 121. Offerte precedenti corone 73.013.75 e lire 244.11. Assieme corone 73.134.75 e lire 244.11.

Per un busto a Giuseppe Caprin. Morto, ora è un anno, Giuseppe Caprin, pervennero tosto spontanee anche al nostro giornale oblazioni per l'erezione di un busto che eternasse la memoria dell'illustre scrittore e patriotta concittadino. Noi accogliemmo queste oblazioni con la riserva di trasmetterle a quel comitato che si fosse all'uopo costituito, e intanto depositammo alla Banca popolare gl'importi delle oblazioni, a mano a mano che ci pervenivano.

Avendo ora appreso dall'«Indipendente» ch'esso costituì un comitato, composto dei membri di redazione e di quanti col suggerimento e col consiglio dimostrarono di interessarsi al compimento dell'opera, ci affrettammo a rimettere al nostro confratello, con preghiera di farlo tenere al comitato, il libretto della Banca popolare N. 17474, riflettente un importo di cor. 768.30, importo che assieme agli interessi maturati corrisponde appunto all'ammontare delle oblazioni pervenuteci.

La questione della liturgia slava e il Papa. Il «Corriere della Sera» ha da Roma: «Le notizie che giungono dalla Dalmazia sono sempre più gravi. Il clero slavo, specialmente il clero regolare, si è messo in ribellione col Vaticano e rifiuta di ubbidire alle prescrizioni del Papa, relative alla liturgia slava. Vi ho parlato a suo tempo del Congresso dei vescovi dell'Istria e della Dalmazia, riunitisi a Roma l'estate scorsa, e della violenta resistenza opposta dai vescovi slavi alle misure di Pio X che tendevano a restringere l'uso della liturgia paleoslava. Oggi il basso clero segue l'esempio dell'episcopato ed è naturalissimo: dal momento che i vescovi sono stati i primi a resistere al Papa, perchè i preti ed i frati dovrebbero dar prova di maggiore ubbidienza? Tuttavia si sbagliano gli slavi, se credono di intimorire il Papa. Io so da buona fonte che Pio X è deciso fermamente ad imporsi e a far rispettare la sua volontà. Più che addolorato il Papa si mostra grandemente sdegnato del contegno dei preti e dei frati dalmati, che lo ferisce doppiamente tanto come Papa, quanto come italiano. E' probabile che misure di rigore saranno prese contro i recalcitranti e se il clero slavo dovesse persistere nella sua opposizione, il Vaticano si sente tanto forte in quanto che in questa faccenda è sicuro dell'appoggio e della approvazione del Governo di Vienna. Si annunzia a questo proposito un prossimo documento pontificio che non lascierà alcun dubbio sui sentimenti e sulle vere intenzioni di Pio X.»

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Caterina Francesca Gasser, dal dottor Renato Saversich, cor. 10; dalla famiglia Giovanni Urbani cor. 10; dall'avv. Alfonso e Anna Sajiz cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Teresa Orlandini, dalla signora Irene ved. Tassini cor. 20; dalla signorina N. Coen cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Attilio Balestra dal signor Vittorio Venezian, cor. 10.

Da una compagnia dell'Adria, in onore del signor Colenz cor. 2.82.

Un poeta siciliano alla Filarmonico-Drammatica. Si prepara per i soci della Filarmonico-Drammatica un'altra serata interessantissima. Nino Martoglio, l'illustre poeta dialettale siciliano, verrà a recitare i suoi bellissimi versi, che sono quadri efficacissimi, scene caratteristiche, pittoresche, della vita popolare siciliana. Il Martoglio è forse, dopo il Pascarella, il più forte colorista della poesia dialettale. Tre anni sono, a Milano, al convegno dei poeti dialettali, iniziato dalla «Dante Alighieri», il suo successo fu schiettamente entusiastico. La bella e interessante serata di poesia vernacola è fissata per lunedì 23 corrente.

Conferenze Salvemini. Nella conferenza di iersera, il prof. Salvemini ci diede nelle sue grandi linee un quadro delle condizioni sociali in Firenze (e quelle di Firenze non sono che un riflesso delle condizioni di tutto il resto d'Europa), nel secolo XIV. Con pochi rapidi tocchi sicuri, tracciò egli un quadro palpitante di vita e di movimento, un quadro così reale che pareva di vivere in esso, e si dimostrò quell'oratore concettoso, brillante e profondo ad un tempo, che i suoi ascoltatori, ogni sera numerosissimi, non finiscono di ammirare.

In sul principio del secolo XIV accade nelle condizioni sociali di Firenze un grande rivolgimento; con la morte di Corso Donati, capo di parte Nera, con l'introduzione delle milizie mercenarie, la nobiltà perde quasi ogni importanza, e dei suoi rappresentanti quali si danno alla mercatura, quali si fan mercenari, altri emigrano (e molti ne vennero allora anche a Trieste) o si chiudono in sè, come selvaggi.

Così, non più tenuto indietro da quel contrappeso, il popolo grasso, la borghesia, si fa potente, e spadroneggia senza rivali per tutta la metà del secolo. E' un'epoca di grandi intraprese commerciali e militari, un fiorire meraviglioso di conquiste, un ammassarsi di ricchezze. Ma questa floridezza è solo floridezza del comune e della borghesia; c'è, sotto a questa, il popolo minuto, il proletariato, che lavora e soffre, tormentato, decimato, dalla fame, dalla carestia, dalle pestilenze.

Il proletariato, umile finora e sommesso, incomincia a formarsi una coscienza di classe. Lentamente procede questa formazione, anzitutto perchè non v'è in questo periodo un'industria accentrata; non vi sono fabbriche ove gli operai si radunino a centinaia e a migliaia, ma ciascuno lavora, bensì per conto del padrone, ma in casa propria. Tuttavia, poichè ogni industria ha lavoratori numerosissimi (quella della lana aveva a Firenze trentamila fra operai e operaie) e tutti questi lavoratori abitano nella medesima contrada, nasce da questo contatto il primo impulso all'organizzazione. Il popolo chiede che si ribassino i prezzi dei viveri e che si aumentino i salari; i padroni cercano di opporsi a questa marea che s'avanza, minacciosa, e come al più potente strumento che si offre loro, ricorrono alla religione. Gli operai, visto che il Comune è il grande ostacolo, pensano di impossessarsi del Comune, concezione questa che sembra tutta moderna mentre ha quasi sei secoli di vita. Si forma, insomma, un movimento proletario, che presenta grandi e impressionanti analogie col movimento proletario moderno, e che è favorito dal tentativo del duca d'Atene che, per conquistare il potere, cerca l'alleanza del popolo, e dalla pestilenza del 1348, che, uccidendo 95 mila dei 120 mila abitanti di Firenze, fa triplicare i salari. Sono lotte, disordini, tumulti, stragi, che durano mesi, che si prolungano per anni, e conducono in fine a quelle terribili insurrezioni operaie, a quelle lotte tra operai e padroni, che, nel periodo tra il 1370 e il 1380 misero a scompiglio e a sangue tutta Europa.

Di queste lotte il prof. Salvemini parlerà nella prossima conferenza che si terrà domani a sera.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Caterina Francesca Gasser, dall'avv. Edoardo Gasser, figlio dell'estinta, cor. 200 a favore dell'Istituto dei poveri e cor. 50 a favore dell'Albertinum; dalla baronessa Emma de Seppi cor. 40, a favore dei Salesiani; dal sig. Gioachino Gerin cor. 20, a favore degli scaldatoi della «Previdenza»; dal dott. Camillo Depiera cor. 20, a favore degli scolari poveri del Ginnasio di Pisino; dall'avv. Giuseppe Luzzatto cor. 20, a favore della Guardia medica; dai sig. Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30, a favore del Patronato per gli scarcerati e loro famiglie; dai signori Antonio e Rodolfo Gasser, figli dell'estinta, cor. 50, dai direttori dell'Assoc. fra negozianti al dettaglio, colleghi del figlio dell'estinta, sig. Antonio Gasser, cor. 80, dal Consiglio d'amministrazione dell'Ass. fra negozianti al dettaglio cor. 50, dalla Giunta esecutiva del Comitato dei pubblici festeggiamenti cor. 50, a favore del fondo di beneficenza dell'Assoc. fra negozianti al dettaglio.

Da alcuni riscuotitori della Banca Union, per onorare la memoria della madre del loro collega Pietro Florian, cor. 15, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Orlandini, dalla sig.a Edvige Harlovic cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; dai signori Paolo e Mary Tripcovich cor. 20, dall'ing. Giuseppe Baschiera cor. 20, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del sig. Luigi Belligoi, dalla ditta Succ. F.lli Frennez cor. 20, a favore della Cassa di protez. degli agenti al dettaglio.

Per onorare la memoria della madre del sig. Giusto Mangosi, da L. Viezzoli cor. 10, pro fondo «orfani» della Società fra impiegati civili.

Dal sig. Giov. Batta Burba di Campolongo cor. 15, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

— Il sig. M. de V. elargì all'Orfanotrofio S. Giuseppe, per le preci recitate sulla tomba del suo indimenticabile fratello, cor. 10.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dal cav. Pietro de Stauber, per onorare la memoria della madre del dott. Emilio Orlandini, cor. 5. - Dal signor Rodolfo Mangold, per onorare la memoria del signor Attilio Balestra, cor. 25.

— All'Ospedale infantile pervennero dall'avv. Ottone Renner e dall'avv. Oscar Tureck, in memoria della sig.a Caterina Francesca Gasser, madre del loro collega avv. Gasser, cor. 50.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 568 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 549; rimangono in cura 1007. Fra questi si contano 254 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 14.943.80.

L'orribile fine d'un vegliardo.

Fatto a pezzi da due treni.

L'altra sera quando il treno N. 754, della linea istriana, alle 10.07 proveniente da Parenzo entrò alla stazione di S. Andrea, il macchinista Enrico Hribar avvertiva l'ispettore di p. s. Fitzko di posto in Chiarbola inferiore, che passando col treno dinanzi alla «Metallurgica» sotto Servola aveva visto attraverso la linea una massa oscura e dubitando che fosse un corpo umano ne avvertì l'autorità. L'ispettore Fitzko telefonò al suo collega Glavaz di posto a Servola. Questo mandò fuori le guardie Andrea Balza e Andrea Ussai, le quali dopo lunghe e diligenti ricerche trovarono verso l'una di notte un berretto posto fra le rotaie della ferrovia dello Stato in mezzo alle quali passa quelle della ferrovia Trieste-Parenzo. Il berretto si trovava proprio di faccia alla «Metallurgica» ove c'è un passaggio per recarsi sul nuovo piazzale di legnami. Le guardie, continuata la via fra i binari, rinvennero, con loro raccapriccio, prima una mano e poi del sangue frammisto a masse cervicali. Il lugubre spettacolo continuava per un bel tratto di via; di qua si trovavano tronchi di piedi, da un'altra parte la testa di un uomo appiccicata per i capelli ad una delle rotaie. Le guardie si recarono subito ad avvertire il loro ispettore e assieme a lui si portarono nuovamente sul luogo. Poco dopo giungeva il commissario superiore Osti e il giudice istruttore dottor Pollanz. Si constatò che i resti umani appartenevano a un uomo di età molto avanzata, che pezzi di membra si trovavano per 83 passi in direzione di Servola, il più grande pezzo era il busto del disgraziato. Chiamati gli addetti dell'impresa Zimolo, questi riunirono assieme i brani del cadavere che era stato fatto in una trentina

di pezzi. Si trovò un portamonete contenente dieci corone. In fine si rilevò che il cadavere era quello di Giovanni Habe, di novanta anni, da Longatico, guardiano alla tettoia di legnami del signor Luigi Mosconi sita nel vicino piazzale di legnami.

Il Habe andava ogni sera a dormire nella tettoia. Era sordo e camminava a stento. Pare che l'altra sera mentre attraversava il binario, fosse caduto inciampando o venisse atterrato dal treno che alle 7.15, parte dalla stazione di S. Andrea diretto a Parenzo. Sul cadavere passò poi anche il treno arrivato alle 10.07, a S. Andrea.

I funzionari non poterono interrogare nessuno dei macchinisti dei due treni perchè quello del primo treno ritornerà soltanto questa mattina e il Hribar che abita a Buie era ripartito e arriverà anche egli oggi a Trieste. Perquisito l'alloggio del Habe non si trovarono altro che alcuni documenti e vestiti. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Anna.

Imprudenza. - Principio di asfissia. Iermattina arrivò qui il piroscafo italiano «Lucano», della «Puglia» di Bari, sul quale, oltre a parecchie altre merci, c'era pure un discreto numero di botti ripiene di vinaccie (mosto), ed andò ad ormeggiarsi al Punto franco, dinanzi al hangar N. 12 B. Durante il lavoro di scarico, i braccianti avevano osservato come nella stiva dove si trovavano le botti di vinaccie fosse quasi impossibile soffermarsi a lungo in causa dei gas che si sprigionavano dalla fermentazione delle vinaccie.

Dopo il pasto ed il riposo meridiano, fra i braccianti che lavoravano allo scarico del «Lucano» si venne a parlare anche del fatto suesposto, ed uno di essi, a nome Pietro Jamma, di 36 anni, abitante in via dell'Istituto, beffeggiando gli altri della loro poca resistenza nel lavorare sotto coperta, si offerse di discendere da solo e di lavorarci molto più a lungo. Infatti, il Jamma, ripreso il lavoro, discese nella stiva del «Lucano» ed incominciò a lavorare. Dopo circa un quarto d'ora, i suoi compagni, che l'osservavano dalla boccaporta, videro che il pover'uomo stava perdendo le forze e piano piano lo videro cadere. Allora alcuni di essi discesero e lo trasportarono sopra coperta, chiedendo l'intervento della Guardia medica. Il dottore accorse e constatò che il Jamma era in preda ad un principio di asfissia, causata appunto dal gas acido carbonico che si sviluppava dalla fermentazione del mosto. Prestategli le cure opportune, lo fece poi accompagnare alla sua abitazione.

Disgraziato accidente. - Cavallo e cavaliere urtati dal tramway. - Il cavallo morto. Un disgraziatissimo accidente che mise a serio rischio la vita di un giovane appassionato dello «sport» ippico, il sig. Cesare Cesareo, e che fu causa della morte di un suo cavallo, accadde l'altra mattina verso le 9 al passeggio di S. Andrea dinanzi all'edificio dello Stabilimento Tecnico. Il sig. Cesareo in unione ad un cavallerizzo della scuola di equitazione del maestro Ambrogio Bonitta, cavalcava verso S. Andrea. Ambidue si tenevano alla destra dei binari del tramway in modo da non recare alcun disturbo e tanto meno da impedire il libero transito ai carrozzoni. Ma poco dopo sopraggiunse il carrozzone tramviario N. 114, diretto a Servola, e condotto dal frenatore Pietro Calligaris. Quando il treno stava per giungere all'altezza dei due cavalieri, il cavallo montato dal sig. Cesareo fece un violentissimo scarto sul binario del tramway, e prima ancora che il cavaliere avesse avuto campo di schivarsi, e benchè il frenatore avesse subito stretto e freno elettrico e freno a mano, il carrozzone investì il cavallo scaraventandolo insieme al cavaliere ad alcuni metri di distanza. Tanto il personale del tramway quanto parecchi passeggeri e il cavallerizzo che accompagnava il signor Cesareo, gli si fecero d'attorno, e l'aiutarono a rialzarsi. Per sua buona sorte il signor Cesareo aveva riportato soltanto alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia. Il cavallo non aveva più la forza di rialzarsi. Infatti la povera bestia, un po' per l'urto ricevuto, un po' per la violenza della caduta fatta, aveva una zampa fratturata. Ciò non ostante, e benchè si sappia che le fratture delle ossa dei cavalli sono inguaribili, la povera bestia fu aiutata a rialzarsi e quindi fu presa a mano e condotta alla stalla sita nella scuola d' equitazione Hagenauer. L'animale infatti zoppicando giunse fin presso la piazza Giuseppina, ma poi, sfinito, cadde e spirò. Più tardi la carogna del cavallo, che si dice valesse 3000 corone, fu trasportata al cimitero dei bruti.

Clamorosa zuffa in un caffè. - Quattro colpi di rivoltella. Ieri notte, il caffè di piazza Cavana era pieno zeppo di avventori, la maggior parte dei quali, reduci dalla «scampagnada» ubriachi sfatti. Si chiacchierava animatamente ed ogni tanto, dimenticando le raccomandazioni del direttore del locale, qualcuno degli ubriachi si metteva a cantare. Però, verso le due, i componenti una grossa comitiva si diedero a litigare: incominciarono con lo scagliarsi a vicenda delle ingiurie e poi, alzatisi, passarono alle vie di fatto. In pochi minuti il locale fu trasformato in un campo di battaglia: tutti menavano le mani, gridavano, bestemmiavano e ogni qual tratto si vedevano volare un bicchiere, una tazza e qualche sedia. Il direttore, signor Carlo Pipan, ed il tavoleggiante, Antonio Delpiero, cercarono di calmare i rissanti ma non vi riuscirono che a inasprirli maggiormente. Ad un certo punto, qualcuno degli ubriachi fece l'atto di estrarre il coltello ed allora il signor Pipan sparò un colpo di rivoltella verso il soffitto ma neanche con questo atto energico riuscì ad intimorire i rissanti i quali continuarono a pestarsi senza misericordia. Perciò uscì sulla strada e sparò in aria altri tre colpi di rivoltella.

Un momento dopo comparvero di corsa l'ispettore di riparto Knafelc, l'ispettore delle guardie Valentich ed alcune guardie ma al loro apparire tutti si eclissarono.

I funzionari presero nota del fatto e poi si sparpagliarono in cerca dei fuggiti e, circa mezz'ora dopo, l'ispettore di riparto Knafelc e l'ispettore Valentich ne fermarono uno in via delle Beccherie.

Quando il signor Pipan ed il tavoleggiante videro l'arrestato, che aveva due leggere ferite alla testa, dichiararono che era stato lui la causa della zuffa avendo provocato tutti gli altri. L'uomo si qualificò per Cristoforo Vidotto, di 25 anni, bracciante, abitante in via della Torretta N. 5. Fu condotto prima all'ambulatorio della Società «Igea», dove lo medicarono, e poi agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Il signor Pipan dichiarò che i rissanti avevano cagionato il danno di una trentina di corone.

* Più tardi furono arrestati altri due di quelli che avevano preso parte alla zuffa e precisamente il girovago Romano B., di 25 anni, e Pietro D., di 20 anni, facchino, entrambi abitanti in via di Crosada. Ieri mattina però, i due uomini furono rilasciati in libertà.

Incendio. Iersera alle 6.45, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che in via del Torrente N. 28, primo piano, erasi manifestato un incendio. Accorsero due treni e uno dell'appostamento di via Gioachino Rossini agli ordini del tenente Bugliovaz e si trovò che in uno stanzino del quartiere occupato dal signor Santo Angeli, aveva preso fuoco un armadio pieno di vestiti e coperte di lana.

Dopo mezz'ora di lavoro l'incendio fu spento. Il danno è di circa 1000 corone. Al momento dell'incendio nessuno si trovava in casa. Causa ignota.

Tentato borseggio. - Il ladro si offende e percote! Il falegname A. G., abitante in via S. Giacomo in monte, si recò ieri nel pomeriggio a fare una passeggiata e, verso le quattro, sentendosi stanco, entrò in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, sedette e si addormentò. Dopo un momento, il falegname si accorse che qualcuno stava visitandogli le saccocce e si alzò di scatto. Si trovò alla presenza di un giovanotto sui 25 anni e gli chiese che cosa volesse da lui. L'interpellato rispose arditamente ch'egli nulla aveva domandato e quando il G. gli disse chiaramente che lui aveva tentato di derubarlo, montò sulle furie e somministrò al falegname alcuni calci. Il colpito chiamò una guardia, ma questa non riuscì da sola ad impossessarsi del violento: il ladro si diede a dimenarsi furiosamente e ad inveire contro la guardia e questa fu costretta a chiamare un collega. Alla Polizia, il tizio si qualificò per Vittorio A., di 24 anni, da Trieste e si protestò innocente. Dichiarò pure di non essere mai stato in prigione, ma una guardia affermò che egli era uscito da poco dalle carceri criminali. Fu condotto agli arresti.

Le gherminelle di una sconosciuta. Nel negozio di calzature del signor Giuseppe Donda, in via della Barriera vecchia N. 16, entrò ieri mattina verso le 11, una donna sui trent'anni, decentemente vestita, la quale, dopo aver detto di essere la domestica della signora Morpurgo, abitante al secondo piano della casa N. 13 di via Coroneo, disse che la sua padrona la aveva mandata a prendere due paia di scarpe.

— Vi ha dato il danaro?

— No! Che non si fida? Se la signora trova le scarpe di sua convenienza, io stessa verrò a pagare.

— Non è che io non mi fidi.... Consegnerò le scarpe al mio ragazzo; se la signora le trova di suo gradimento, le paga, se no, me le rimanda! Va bene?

— Benissimo: mi risparmia una strada!

Il negoziante consegnò al suo apprendista, Rodolfo Lullich, due paia di scarpe del complessivo valore di 16 corone e lo incaricò di seguire la domestica. Questa condusse il ragazzo al secondo piano della suaccennata casa, gli prese gli stivali e poi si allontanò, invitandolo ad attendere. Lo Lullich attese ma la donna non ricomparve più. Quando fu stanco di aspettare, il ragazzo tornò in negozio ed il signor Donda, saputo come erano passate le cose, si recò in detta casa ed apprese che ivi non abitava alcuna signora di nome Morpurgo.

Il gabbato denunciò la cosa alla Polizia. Questa si diede a cercare la truffatrice ma non la trovò; invece s'imbattè.... in una seconda denuncia. Verso le due del pomeriggio, una donna, che poi risultò essere la stessa che aveva gabbato il signor Donda, si era recata nel lavoratorio del calzolaio signor Gaetano Montiron, in via delle Beccherie N. 49 e aveva detto al lavorante che si trova nel negozio, che la sua padrona, signora Morpurgo, abitante al terzo piano della casa N. 11 di piazza Carlo Goldoni, la aveva mandata a prendere un paio di scarpe. Il lavorante, in buona fede, consegnò alla donna un paio di scarpe del valore di otto corone ed essa se ne andò assicurando che entro un'ora avrebbe portato il danaro o le scarpe. Invece non tornò più ed il signor Montiron, saputa la cosa, si recò nella suaccennata casa, trovò una signora di nome Morpurgo ma questa dichiarò di nulla sapere!

L'arresto di un facchino infedele. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 7 corr., la villica Anna Pertoch, da Pobeghi presso Capodistria, incaricò un facchino che la serviva già da parecchio tempo di eseguire il trasporto di alcuni panieri d'uva dalla riva della Sanità ad un oste abitante a S. Luigi. Da quel momento l'uomo non si fece più vedere e la donna, insospettita, si recò ad interrogare l'oste. Questi dichiarò di aver ricevuto l'uva e di aver consegnato al facchino l'importo di 240 corone. La Bertoch allora si diede a cercare l'infedele ma non riuscì a trovarlo; scoperse invece che tanto il carro quanto i panieri vuoti erano stati depositati presso un tale Faidiga, in via del Coroneo.

La cosa fu denunciata alla Polizia e ieri notte l'aggiunto Titz riuscì ad arrestare l'infedele, del quale la donna non aveva dato che i connotati. Egli si qualificò per Giovanni Fontanot, di 33 anni, da Valle d'Oltra. Dichiarò di aver commessa la cattiva azione dietro consiglio di alcuni suoi compagni con i quali poi consumò le 240 corone. Ad interrogatorio esaurito, il Fontanot fu condotto agli arresti.

L'arresto di due «Spoia-negai». L'aggiunto di Polizia Titz, arrestò ieri notte in via del Pozzo bianco i facchini Domenico Camerle, di 22 anni e Pietro Spigliach, di 19 anni, entrambi da Trieste, individui pericolosi alle proprietà altrui e perciò sottoposti a speciale sorveglianza. I due uomini, esperti «Spoia-negai», andavano in cerca di qualche vittima.

Per sospetto di furto. Rodolfo Basso, di 19 anni, pittore, abitante in via del Fontanone, fu arrestato ieri notte in via delle Beccherie perchè espulso dall'Austria, e quale sospetto autore del furto di un orologio e catena d'argento del valore di 28 corone, commesso poco prima a danno di Giovanni Vrusch, abitante al N. 360 di Cologna.

Al Punto franco. Ieri al Punto franco una guardia di p. s. sorprese due ragazzi che da un cassone di vetrami deposto sul piazzale del molo N. 1, avevano levato fuori due pacchi contenenti 24 tubi di vetro da lumi a petrolio. Accompagnatili all'ispettorato, dissero chiamarsi Carlo P., di 15 anni, e Giovanni P., di 12 anni, il primo fonditore, l'altro studente, abitanti a S. Giacomo. Il primo fu accompagnato in via Tigor, ed il secondo consegnato ai genitori.

* Il guardiano dei Magazzini Generali Sebastiano Pulin, consegnò ieri all'ispettorato del suddetto recinto tre biglietti di lotteria, che poco prima aveva trovato in via di Torre bianca.

Bambino caduto. Iersera fu portato alla Guardia medica il bambino di tre anni Attilio Snidersich, abitante in via della Madonnina N. 28, il quale era caduto pesantemente battendo il capo a terra. Il dottore constatò la probabile commozione cerebrale e consigliò la madre di portarlo all'Ospitale.

Malore improvviso. Iersera la giornaliera Maria D., d'anni 18, abitante in via Donota, mentre passava per la piazza Nuova, fu colta da malore improvviso. Alcuni passanti la trasportarono nell'atrio della casa N. 2, ove poco dopo giunse il dottore della Guardia medica che le prestò le cure opportune e la fece accompagnare all'Ospitale.

La mano altrui. Ricorsero ieri alla stazione centrale di soccorso per lesioni riportate da mano altrui:

Giovanni Puppis, di 25 anni, calderaio, abitante in via Bergamasco N. 12, il quale ieri notte mentre passava per la via Rigutti era stato colpito da due sconosciuti con due coltellate al braccio destro;

Federico Obat, d'anni 26, muratore, abitante a Roiano N. 144, per una ferita di taglio al polso destro;

Antonio Potocar, di 23 anni, bracciante, abitante in via S. Marco N. 24, per due piccole ferite di taglio al capo, tre alla schiena e alcune contusioni ed escoriazioni sotto l'occhio sinistro;

Emilia Vouch, di 24 anni, abitante a Scorcola N. 600, per contusioni al labbro superiore e la rottura di tre denti incisivi;

Giovanni Aidich d'anni 44, sensale, per escoriazioni al naso;

Antonio Laurencich, d'anni 22, domestico, abitante in via Sporcavilla N. 2, per una contusione alla fronte e graffiature estese per tutta la faccia.

Furono medicati.

— Giovanna Brabis, di 19 anni, abitante in via delle Sette fontane 39, riportò per mano altrui una suffusione sanguigna alla palpebra sinistra e un arrossamento alla guancia.

Il bracciante Cristoforo Vidotto, di 25 anni, abitante in via della Torretta 5, riportò per mano altrui una ferita di taglio al capo.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Morso da un asino. Il venditore girovago Giovanni Toppo, di 22 anni, abitante in via della Torretta 2, fu morso ieri da un asino e riportò una ferita al pollice destro per la quale dovette ricorrere all'«Igea».

Durante il lavoro. Il ferroviere Luigi Zidarich, di 28 anni, abitante in via di Romagna N. 2, dovette ricorrere alla stazione di soccorso perchè essendosi impigliato il pollice della mano destra fra lo sportello di un vagone ferroviario, aveva riportato una frattura.

Cadute. Il carpentiere Michele Frausin, di 64 anni, da Muggia, ieri, cadendo, riportò una frattura all'undecima costola sinistra.

Matilde Bevilacqua, di 29 anni, abitante in via del Fico, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giovanni Seniza, di 8 anni, abitante in via del Pozzo N. 7, per contusioni al cubito destro;

Ernesto Cover, d'anni 26, carradore, abitante in via di Montuzza N. 4, per contusioni alla spalla sinistra;

Elisabetta Sigoni di 29 anni, abitante in androna della Scala N. 2, per contusioni alla mano destra;

Antonio Cavalich di 65 anni, fabbro, abitante in via Rigutti N. 32, per una frattura del dito medio della mano destra;

Giovanni Sorel, di 28 anni, cursore, abitante in Guardiella N. 228, per una distorsione al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Irma.* Dipende dalla qualità delle piante acquatiche. Se intende parlare di quelle cinesi, si tengono in un vaso, ripieno fino a metà d'acqua, badando a levare le radici marcite. — *Disperatissima.* In Italia esistono parecchi collegi per deficenti. — *Palombaro.* Favorisca al nostro ufficio. — *Vittorio C.* Per la madre o per la moglie si porta il lutto stretto per un anno, e poi sei mesi di mezzo lutto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.0, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.9. Oggi: alta marea 10.39 ant. e 11.27 pom. - Bassa marea 4.48 ant. e 5.30 pom.

Ogni giorno una. La moglie si lagna che il marito la bastona. Domanda la separazione. Il pretore tenta la conciliazione.

— Via, aspettate tutto dal cuore di vostro marito.

— Ma, signor pretore, ha un cuore che batte troppo forte!

COMUNICATI *)

Giuseppina ved. Bidoli
Riccardo Cadel
partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 15 Ottobre 1905

Addì 20 ottobre corr., alle ore 9 ant., verrà tenuto presso il locale i. r. Giudizio distrettuale, nella camera N. 37 (via SS. Martiri N. 4, p. III), il pubblico incanto volontario della realità N. tav. 787 di Chiadino (fondo da fabbrica in via Domenico Rossetti).

Le condizioni d'asta sono ispezionabili durante le ore d'ufficio nella camera suddetta (atti E XIV 1273/5).

N. 2323.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso il Municipio di Cherso è da conferirsi una borsa di studio della fondazione «Stipendi civici», di annue corone 200.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di tale stipendio studenti che frequentano un i. r. Ginnasio, che appartengono alla città di Cherso, che sono quivi domiciliati e notoriamente riconosciuti poveri.

Le relative istanze, che saranno da presentarsi a questo Municipio entro il 1. novembre p. v., dovranno essere munite dei seguenti allegati:

a) fede di nascita e certificato di pertinenza;

b) attestato di vaccinazione;

c) attestato scolastico dell'ultimo semestre, nonchè quello di frequentazione;

d) certificato di poverà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

13 ottobre 1905.

Il podestà **dott. Giuseppe Petris.**

Irrevocabilmente estrazione l'11 Novembre 1905

Lotteria dell'i. r. Polizia di Vienna
1 Viglietto costa 1 Corona.
La Vincita principale di **Cor. 30.000,** la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verranno pagate, a richiesta del vincitore, in denaro contante, con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria si possono acquistare da tutti i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacchi.
L'Ufficio della lotteria dell'i. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (palazzo della direzione di Polizia).

28 MILIONI di pezzi di **Sapone Doering con la civetta** sono stati spediti sino alla fine del 1904. Nessun altro sapone di toiletta può comprovare un simile successo! Questo consumo è la migliore prova dell'ottima qualità ed efficacia di questo fabbricato. Si respingano tutte le imitazioni di nessun valore e si chieda soltanto **Sapone Doering con la civetta,** che trovasi dappertutto al prezzo di cent. 60 al pezzo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1
Via S. Spiridione 7, II piano

G. TREVES
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: **Via Beccherie 17, p. I.**
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Ai Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52 ogni giorno dalle ore 10 ½ alle 12.

NEGOZIANTE UNGHERESE
con estesa clientela
cerca rappresentanza
di buone case del ramo **caffè, tè** e **generi affini.** — Gentili offerte indirizzare a **Hoffer Bertalan - Nagyvarad.**

VIAGGIATORE
in **biancheria per corredi da sposa,** bene conosciuto dalla clientela privata della Dalmazia, **cercasi prontamente.** Offerte sub „**W. L. 6401**" inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Importante ditta in legnami della Baviera
CERCA (anche subito) IMPIEGATO
con perfetta conoscenza del ramo, cioè legni dolci e duri, quale **corrispondente** lingua **italiana** e **tedesca,** possibilmente anche **francese.**
Offerte in ambedue le lingue con pretese, attestati, età, referenze e fotografia indirizzare alla ditta **Rudolf Mosse, Vienna,** sub «**M. E. 4507**».

Assicurazione marittima
Grande, primaria Società tedesca d'assicurazioni trasporti, esistente da quasi cinquanta anni,
cerca per Trieste e dintorni
bravo rappresentante che sia bene conosciuto specialmente nei circoli degli armatori, esportatori ed importatori ed abbia sufficiente influenza per poter concludere assicurazioni marittime. Riflettesi soltanto su «prime forze»; assicurasi discrezione. - Offerte con referenze inviare sub «**A. Z. 6291**» a **Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.**

Estratto di noce liquido
per tingere capelli e barba, cor. una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

AUTORIZZATA SCUOLA
per l'Esame del Volontariato Militare
di un anno
Trieste - Via Nuova N.ro 35
La scuola è diretta dal prof. ginnasiale **Riccardo Micks** colla cooperazione d'un i. e r. Maggiore, quale consulente in questioni militari, **otto professori effettivi ed un maestro superiore,** tutti in attività di servizio.
Nei quattro anni trascorsi l'85% degli allievi di questa scuola diedero con buon esito l'esame pel volontariato.
LINGUE D'ISTRUZIONE ITALIANA E TEDESCA
— **Prospetti gratis e franco** —

La DIREZIONE del
COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
di Udine
per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi locali con bagni, camerate munite di perfetto ed igienico sistema di riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.
Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca.**
Si accolgono giovanetti dagli anni 6 ai 16
SCUOLE PUBBLICHE REGIE.
SCUOLE INTERNE: Elementari, Preparatoria per l'Istituto Tecnico *(Ragioneria, Agrimensura, Fisico-matematica e Industriale)*
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO *della durata di due anni con Banco Modello. (I licenziati vengono impiegati dalla Direzione del Collegio).*

VINO FINO DA PASTO
Pinot, Franconia e Riesling
delle cantine
Cav. Dottori degli Alberoni di Ronchi
in bottiglie a Cor. 1 e fiaschi a Cor. 2.
Trovasi in vendita nei principali negozi di generi alimentari e nel deposito Via Ireneo della Croce 4
— **Rappresentante FRANCESCO IDONE** —

Nuovo Negozio
Fiori freschi, Corone mortuarie in fiori artificiali e perle
di Umberto Mosca
Piazza Grande, Palazzo Municipale.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

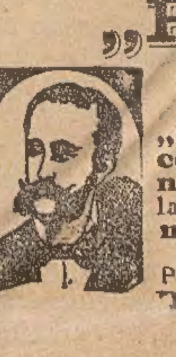
La
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (edifizio proprio)
sconta cambiali dirette a domicilio con scadenza fino a 4 mesi.
accetta versamenti di danaro
in libretti a risparmio al 3% netto,
in conto corrente con preavviso al 3%, 3⅛%, e 3¼% d'interessi ed in bancogiro 2¼%.
accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e preziosi.
accorda il rimborso rateale mensile per l'acquisto di cartelle di lotteria.
accetta depositi di effetti e valori in semplice custodia come pure in amministrazione.
assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e di obbligazioni di prestito contro la perdita nel rimborso alla pari.
assume l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori.
cede assegni sulle principali piazze dell'interno e dell'estero.
eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle migliori condizioni.

+ Magrezza. = Demotogen.

L'unico eccellente rimedio per rinvigorire e rinforzare, usato, come lo comprovano gli attestati, in molte famiglie degli stessi medici contro la **magrezza, l'anemia,** la **clorosi,** la **nervosità,** la **debolezza** ecc. **Per arrotondare le forme del corpo** e per **cura d'ingrassamento** giova straordinariamente la farina nutritiva-fortificante **DEMOTOGEN.** Constatato un aumento di peso di 30 libbre in sei settimane di cura. Premiato con 11 massime distinzioni, fra cui anche col «**Grand Prix**», Rimedio efficacissimo e si può dimostrare che supera altri rimedi nutritivi, accompagnati da réclame ciarlatanesca. Grande pacchetto originale soltanto Cor. 2.50. Quattro pacchetti franco. Spedizione a mezzo della centrale: **BALZAR,** VIENNA III. Hauptstrasse 50. Telefono 5937. — Locale di vendita: BRANDEIS, VIENNA I. Weihburggasse 22. — A **Trieste: Drogheria Nagelschmid, via San Sebastiano N. 5.** — Opuscoli e prospetti gratis. — Anche nelle farmacie e nelle drogherie chiedere espressamente «Demotogen» e respingere energicamente altri consimili preparati

Eau de Cologne N° 4711
L'ideale di tutti i profumi
ed il profumo preferito del mondo elegante. Di aroma insuperabile, oltremodo refrigerante. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie; bottiglia grande cor. 3, bottiglia media cor. 2, piccola cor. 1.
Unico fabbricante **Ferdinand Mülhens,** i. e r. fornitore di Corte, Colonia s/R
Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3.

„PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli



„Pureza" è un preparato **ben conosciuto** per la virtù di **ridonare completamente in 6-8 giorni** ai **capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta,** senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. -- Analizzato e approvato dal **Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr.** Vendita esclusiva presso **GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.**
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa.
Deposito a Trieste: ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2.

ASTERISCHI DI CRONACA

Cesare Barison, il violinista che i nostri circoli musicali ricordano poco più che fanciullo e già strabiliante per l'agilità indiavolata della meccanica, Cesare Barison è stato messo sulla via dei grandi di questo mondo. Andrà lontano? La percorrerà tutta? Questo all'avvenire: intanto, uscito il Barison dalla scuola del Sevcik di Praga, l'impresario ungherese Dunkel, il primo impresario di Kubelik, ha stretto col giovane triestino un contratto per sei anni a condizioni favorevolissime, più favorevoli ancora che quelle del Kubelik, e se lo porterà in giro attraverso l'Europa e l'America. Andrà con lui, quale accompagnatrice al piano, la sorella, signorina Bianca Barison. Il giovane violinista fece i primi studî a Trieste nella scuola del maestro Vram; e il celebre Sevcik, dopo sole quindici lezioni, gli dava un attestato di «capacissimo e geniale virtuoso di violino».

*

Avete amici a tavola? Come decorerete la mensa? Null'altro che di foglie d'autunno; di foglie di porpora, d'oro, di bronzo, di violetto, di quei colori innumerevoli e indefinibili che dà l'agonia degli alberi. Questa l'ultima moda venuta d'Inghilterra: e se ne dolgono molto i fiorai; giacchè il pubblico non vuol persuadersi «a pagar care le foglie quanto i fiori». La foglia è foglia, e il fiore è sempre un fiore: e a Berlino si pagano due marchi per un piccolo mazzo di quei cardi azzurri che fioriscono a migliaia nei nostri prati!

*

Una società artistica; una specie di liceo pittorico dopo i licei musicali: i pittori Grimani e Zangrando si sono uniti per organizzare una scuola di pittura, come ne esistono in tutte le città. A Trieste sarà la prima del genere, e come tale notiamone la data.

*

La gentile signorina Antonietta Casa si unì in matrimonio col sig. Arturo Risegari. — La gentile signorina Matilde Radivo diede la mano di sposa al signor Francesco Pangos.

TEATRI.

Fenice. Alla replica della «Morte civile» accorse pubblico affollatissimo specialmente nelle gradinate e nel loggione. Il Grasso ebbe confermato il grande successo ottenuto in questo dramma passionale. Dopo il racconto, dopo la scena con la moglie e dopo quella terrificante della morte s'ebbe numerose chiamate al proscenio. Ottimamente la Aguglia nella parte di Rosalia e il Majorana in quella del «dott. Palmieri» e gli altri.

Oggi quella squisitissima artista che è Mimì Aguglia - ammirata e applaudita ogni sera con tanto sincero ed unanime consentimento d'entusiasmo - ha la sua serata d'onore. «Figlia di Jorio» o «Nica»; «Rosa» di «Juan Josè» o «Rosalia» della «Morte civile», la Aguglia è sempre attrice di intelligenza finissima e di straordinaria verità ed efficacia drammatica. Oggi la sua serata è con «Malìa» di Luigi Capuana, in cui ella è una «Jana» angosciosamente toccante ed espressiva. Certo una folla accorrerà a festeggiarla.

Filodrammatico. Il pubblico scelto e numeroso di iersera accolse il variato programma col massimo favore. Il prof. Fedik, assieme alla sua gentile signora, presentò abilmente alcuni esercizi di prestidigitazione; la signora Fedik diede poi un interessante saggio di mnemotecnica. Nella seconda parte furono evocati i defunti nello specchio nero. I nomi furono scritti dal pubblico e quindi estratti, e apparvero nello specchio l'effige di Edoardo Rascovich, Carlo Ucekar, Umberto Veruda, ed altri ancora. Il cinematografo co' suoi quadri variati interessò come sempre gli amatori.

Oggi programma variatissimo. Il cinematografo presenterà i seguenti nuovi quadri: «Lo sciopero», in 8 quadri; «Una notte spaventosa»; «Un bagno di signore»; «Un viaggiatore», scena comica.

Goldoni. Questa sera la compagnia degli attori viennesi rappresenta la nuova commedia in 5 atti di Gerardo Hauptmann: «Rosa Bernd».

La stagione lirica al Politeama Rossetti. Giovedì si inaugurerà la stagione lirica d'autunno, con la «Mignon», di Thomas, esecutori principali le signore Lina Pasini-Vitale («Mignon»), Maria Camposelli («Filina»), ed i signori Alessandro Ravazzolo («Guglielmo»), Carlo Walter («Lotario»). Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il cav. Edoardo Vitale.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. *Malìa* in 3 atti di Luigi Capuana.
FILODRAMMATICO. Spettacolo di varietà. Ore 8. Canto, danze, varietà e cinematografo.
GOLDONI. Compagnia di prosa tedesca. - Ore 8. *Rosa Bernd* in 5 atti di Gerardo Hauptmann.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il viziuccio del gobbetto.

— E lo conoscete bene l'accusato, nevvero? - domandò il presidente alla guardia di p. s. Antonio Gliciar, chiamata come testimone a deporre.

— Eh, eh! - rispose la guardia. E per poco non soggiungeva: E' nostro amico!...

Già, perchè Vittorio Carletti, un gobbo disinvolto e loquace, è stato parecchie volte arrestato per furto ed ha una meravigliosa abilità nello stordire di chiacchiere chi l'avvicina e, poi, cavargli di tasca il morto. Ha fatto persino lo sforzo d'imparare qualche parola di sloveno, per avvicinare i contadini del territorio, che, solleticati nei loro sentimenti nazionali, si lasciano più facilmente lavorare.

La notte del 23 settembre scorso, in piazzetta San Giacomo, il gobbetto notò due giovani contadini, che dovevano aver fatto baldoria, poichè.... venivano dalla parte delle Beccherie. Li salutò in isloveno, si ficcò in mezzo a loro e si mise a braccetto con uno di essi.

La guardia di p. s. Gliciar lo vide, vide la compagnia sceltasi e lo tenne d'occhio. I contadini si diedero a cantare in loro idioma e Carletti fece da basso: in mancanza di parole, emetteva stridi e mugolii..... Presso piazza Goldoni, Carletti si allontanò lestamente e la guardia.... s'avvicinò dippiù, pensando: Ha fatto il colpo.

Non s'ingannava. Uno dei due sloveni, Milos Licevich, mostrava l'occhiello del gilè orbato della catena, e il taschino vedovo dell'orologio! Totale del danno: quarantadue corone.

Iermattina, il gobbetto comparve dinanzi ai giudici e negò di aver commesso il furto; ammise però, di essersi affiancato con i due contadini, mai prima d'allora da lui visti o conosciuti, e ammise pure di avere, forse cantato in isloveno....

Il danneggiato Licevich e il suo compagno, Biagio Vuscovich, confermarono l'accusa: la guardia fece il resto: e Carletti fu condannato, in vista della sua recidività e della sua astuzia - specialmente rilevata dal P. M. - a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni mese e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

— Nossignor: mi me appello - esclama Carletti, facendo punta con una spalla sullo schienale del banco e balzando in piedi.

— Vi appellate? come? Intendete di ricorrere, cioè.

— Sì, ricorro: no me 'datto, no.

— Ricorrete per mitigazione di pena?

— Sì, ricorro.

— Ed esce, squadrando minacciosamente i due contadini.

Era senza difensore.

«Sono andati? Fingevo di dormire!...

Nel caso in termini, «Mimì» era uomo. Francesco Comar stava sdraiato sul letto, il 25 giugno scorso, quando intese Maria Duse, dare incarico a sua moglie, Luigia, di recarsi alla Dispensa dei tabacchi, per ritirare generi occorrenti nel suo spaccio. Socchiuse un occhio e vide anche la Duse consegnarle cor. 204.56 e poi uscire; vide poi la moglie deporre il danaro e allontanarsi. S'alzò, si finì di vestire in un baleno, intascò il morto e via......

Andò a Vienna, da Vienna a Budapest, da Budapest in Croazia: mangiò, bevve, si divertì; poi il gruzzolo stava per esaurirsi e.,. tornò a sua moglie.

Cioè, voleva tornarvi; ma, dopo pochi minuti dacchè era giunto alla Stazione, mentre si dirigeva verso casa, fu riconosciuto e dichiarato in arresto da un agente di p. s. che s'era slanciato sui suoi passi.

Iermattina, confesso, fu condannato dal Tribunale a 3 mesi di carcere duro con un digiuno ed un isolamento al mese.

Delle 204 corone, glie ne furono sequestrate indosso soltanto 32....

Difendeva il dott. Gasparini.

I «bori» della tradita.

Stefano Predicaca, d'anni 27, giornaliero, da San Lorenzo di Stiria, seppe tanto bene infinocchiare Luigia Hribar, cameriera all'hotel «Balcan», che, commossa questa dalle sue promesse, gli concesse anticipi sul matrimonio, e, fra altro, il suo libretto della Cassa di risparmio sul quale era registrato l'importo di cor. 274.05 e un importo in contanti di cor. 320.

Il «traditore» un brutto giorno s'eclissò e la povera Luigetta, rimasta con gli occhi pieni e le mani vuote, si volle togliere l'unica soddisfazione possibile: quella di denunciarlo alla polizia.

Predicaca - che brutto nome! - fu arrestato e processato per infedeltà. Ma ieri, al dibattimento, il P. M. credette di dover cambiare il titolo d'accusa in quello del crimine di truffa, poichè dalle risposte della Hribar ritenne di dover dedurre che, se non le si fosse parlato di matrimonio la Hribar non avrebbe mai consegnato i suoi risparmi, frutto di chissà quali sudori: quindi, ritenne che la promessa di matrimonio avesse costituito quel raggiro che la legge richiede per la sussistenza del crimine di truffa e domandò sentenza conforme alle sue vedute.

La Corte condannò l'accusato, per crimine di truffa, a 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Un viaggio accidentato. Martedì 3 corr., da Chioggia partiva il trabaccolo «Buonarroti» della portata di 20 tonn., al comando del padrone Amadeo Penso, con tre uomini d'equipaggio ed un mozzo. Era diretto a Muggia, dove avrebbe dovuto scaricare il maggior carico composto di 14.000 mattoni. Durante la notte del 4, il «Buonarroti» veleggiava all'altezza di Caorle, quando il tempo, ch'era già minaccioso, si mise a burrasca ed in breve il fragile naviglio si trovò a mal partito. Dopo circa due ore, il Penso, visto che il tempo non accennava a calmarsi, tentò d'appoggiare verso la costa, ma per riuscire a ciò dovette incominciare a far getto del carico di sopra coperta. Durante questo lavoro una raffica ruppe il pennone e strappò la vela. Padron Penso, tentò di ancorarsi, ma in quella un colpo di mare gli ruppe la barra del timone. Ciò non ostante si ancorò. Dopo un po' di riposo l'equipaggio del «Buonarroti» risolvette di togliere il timone che senza barra non serviva più. Ma durante l'operazione un colpo di mare asportò il timone. Il giorno appresso dopo aver fatto getto di altra parte di carico, quei quattro uomini armarono un «ponte» accomodandolo alla meglio a guisa di timone, ed allorchè il tempo si calmò rifecero vela per la costa istriana.

Dopo aver subito due altri temporali con mare burrascoso e forte vento, arrivarono in vista di Umago dove finalmente poterono appoggiare. Colà da alcuni pescatori chioggiotti poterono avere a prestito un vecchio timone e vuotata l'acqua imbarcata rifecero vela per Muggia.

Prima di arrivarci subirono un altro giorno di mare burrascoso che sconquassò il povero naviglio, tanto che dovette appoggiare a Pirano, donde dopo una forzata fermata di un giorno, ripartì per Muggia dove finalmente giunsero sabato con metà del carico, la barca molto avariata e l'equipaggio sfinito.

ANNA BALDASSI
SPECIALISTA
per la stiratura a lucido
PREZZI MITI
Trieste, via S. Maurizio N. 4, IV piano

La modista signorina
Auerbach Glück
è arrivata con un copioso assortimento in
Cappelli da signora
con modelli ultima novità di Parigi e Vienna.
Prega di esser onorata da una visita all' Hôtel Delorme, stanza N. 2.

La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità a Cor. **3.10** per metro quad. seconda qualità a Cor. **2.50** per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste.

Presso lo Stabilimento orticolo
— di —
Antonio Ferrant a Gorizia
trovansi disponibili circa **100.000 viti** innestate su varietà americane, provenienti da luoghi affatto immuni dalla Philloxera, in buonissime varietà da tavola e da vino, piante molto forti. Così pure **alberi fruttiferi, piante d'ornamento** e **sempreverdi** a prezzi modicissimi.
Si spedisce il prezzo corrente a chiunque ne farà domanda.

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI**. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi circa) L. **2.50**, per posta si spedisce dovunque per L. **2.85**. Vendesi da Pacelli, Livorno ed in tutte le Farmacie di Trieste.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA.
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Mell.

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980
Si assumono pure ordinazioni di
RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE
tanto per tappezzerie che per vestiti.
Si coprono a macchina Bottoni
in qualsiasi stoffa, pelle od altro.
TRINELLE PER CONDENSE
Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica
Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Un tubo L. 5, per posta L. 0,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
o la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco," con tavola sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla **OFFICINA AUTORIZZATA**
Via S. Nicolò N. 11 **ERNESTO ROCCO** Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS
Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.
Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.
ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

DEPOSITO
MOBILI
della Fabbrica del Consorzio Falegnami in Gorizia-Salcano
Via dei Rettori (Rosario) - Trieste
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Campioni gratis si ricevono nei principali negozi.

Fiammiferi Svedesi
TROPPAUER SICHERHEITS-ZÜNDHÖLZCHEN SCHUTZ-MARKE PRIMA QUALITÄT Ohne Schwefel Ohne Phosphor
delle rinomate fabbriche
Jacob & Josef Kohn
Troppavia e Krasna
centrale: Vienna.
Date la preferenza all' ottimo fabbricato, che risulta sempre anche il più economico.
RAPPRESENTANZA GENERALE CON DEPOSITO presso
ZEMBRZUSKI & COMP.
Via Giovanni Boccaccio 13
TELEFONO { N. 229 Scrittoio città / « 1270 Magazzino Punto franco

Premiato con la massima distinzione «Grand Prix» all' esposizione mondiale di St. Louis 1904
RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI Trieste, Corso 4, III p.
IL MIGLIORE AMIDO **Glanzine** Fritz Schulz jun. Act.-Ges. LIPSIA
col glanzine si ottiene la più bella biancheria a lucido
Trovasi dappertutto in tavolette da 10 cent.

MACCHINE FOTOGRAFICHE

dei tipi più moderni di **Goerz, Hüttig, Voigtländer** ecc., in tutti i prezzi, come pure tutti gli accessori forniamo a prezzi medici
verso piccole rate mensili.
Catalogo N. 692 C, riccamente illustrato, gratis e franco.
Caldamente raccomandiamo i nostri
MODELLI SPECIALI
p. e. la qui impressa **Macchina da viaggio N. 82,** che spediamo verso invio di una rata mensile di
6 Corone.
Questa macchina è un **vero legno di noce italiano** con **rinforzi in ottone lucidato per lastre 13×18.** Ha **doppio fondo** con **doppio movimento a denti, tabella con obbiettivo movibile in tutti e quattro i sensi, mantice di tela con angoli di pelle, conico, mobile.** L'obbiettivo è il nostro **rinomato e chiarissimo Universal-Aplanat F: 8, con diaframma a iride.** L'otturatore «Express I» è qualche cosa di ultramoderno, in metallo, sempre teso, per posa od istantanea, regolabile da 1/25 fino ad 1/100 di secondo. Appartengono inoltre alla macchina: **3 cassette doppie in legno opaco, un cavalletto in due parti, un tavolo extra per obbiettivi, due cassette per lastre 9×12,** come pure **un panno per coprire.**
Inoltre forniamo, per poter confezionare in breve le fotografie: un fornimento completo contenente: **1 lampada per camera oscura, 3 bacinelle per sviluppare, 1 provino, i preparati chimici necessari, 1 vetro per tagliare, 1 telaio per asciugare, una cornice da copiare, una dozzina di lastre, 1 pacchetto di carta copiativa, 25 cartoncini per dilettanti.**
Prezzo della macchina completa, compreso gli accessori, **Corone 121.60.**
Senza gli accessori il prezzo diminuisce di Corone 15.—. Acconti, rate maggiori o trimestrali a piacere. **Si garantisce il perfetto funzionamento.**
A richiesta saggi di prova.
BIAL & FREUND, VIENNA XIII/1.
Magnifico catalogo N. 692 C, riccamente illustrato, con 128 pagine, gratis e franco.

La Calzoleria Mödling
TRIESTE, CORSO N. 29
non aumenta i prezzi!!
perciò rimangono quelli di tutta concorrenza, stampati sulle suole.
PER UOMO
Stivali neri con elastico . . da l. 2.90
" " con spighette . " 3.25
" gialli o lacca finissima " 5.50
PER DONNA
Stivali con elastico . . . . . l. 2.60
" con spighette . . . . " 2.90
" gialli . . . . " 2.90
" " o neri . . . . " 3.25
Scarponcini neri o gialli . . . " 2.25

Grande partita legno dolce
da bruciare
vende l'impresa ai costruzioni ferroviarie a Rozzol
Rivolgersi costì al signor ingegnere **Paolo de Demuth,** dalle 12 alla 1 pom. vicino la nuova stazione.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA, ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

USATE SOLTANTO
Sapone
marca
„Mastello"

FIUME
I. LEVI & C.o
è il migliore per la biancheria.
Trovasi presso i
Negozi di Commestibili e Drogherie

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

ASMA
Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

INDRA TEA
è il migliore Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Indra Tea Import-Company, Trieste, Via Torre bianca 9, Telef. 1109.

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.
Farina lattea
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergerdorf—Amburgo.
di Kufeke

Efficacissimo rimedio contro
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo / Giuseppe Godina, Farmacia «All' Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Elektra» da Salonicco, «Ettore» da Costantinopoli e Fiume con 4 pass., «Sultan» da Spizza e scali con 72 pass.; i pir. a.-u. «Sipan» e «Jason» da Cattaro e scali, e il pir. italiano «Ardito» da Calcutta, scali e Venezia.

★ Partì il pir. del Lloyd «Apollo» per Odessa; i pir. a.-u. «Dardania» per Costantinopoli e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea» partì ieri da Anversa per Sulinà», «B. Fejervary» da Santos passò il 13 Gibilterra diretto a Trieste, «Benaco» partì il 10 da Messina per Metcovich, «Szell Kalman» arrivò il 13 a Cardiff, «Napried» il 7 a Braila, «Ercole» il 15 a Ancona, «Szeged» partì il 14 da Messina per Rotterdam, «Arc. Stefano» il 13 da Marsiglia per Costantinopoli, «Sofia Brailli» l'11 da Newport per Catania, «Jokay» arrivò il 15 a Santos, «Dunav» da Sulinà passò Gibilterra l'11 diretto ad Anversa, «Immacolata» partì ieri mattina da Rotterdam per Cardiff dove caricherà per Trieste.

«Lloydiani». «Semiramis» partì il 14 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Silesia» diretto a Trieste partì da Kobe per Sciangai, «Africa» diretto a Durban proseguì il 13 da Aden per Mombassa, «Polluce» arrivò ieri a Genova, «Bohemia» partì il 14 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Imperatrix» da Trieste proseguì il 15 da Aden per Bombay.

«Austro-Americana». «Yenny» arrivò il 14 a Colon, proseguì il 15 per Tampico, «Clara» partì il 14 da Genova per Trieste, «Emilia» proseguì il 14 da Orano per gli scali spagnoli e Nuova York, «Hermine» partì ieri da Trieste per Palermo e Nuova Orleans.

Avviso ai naviganti.
Spagna. Porto di Tarragona. Per segnalare il limite dei lavori in corso per il prolungamento del molo Est di Tarragona, è stata ancorata, a circa miglia 0.22 per S. 62. W. dalla testata del suddetto molo una boa conica, dipinta in rosso, la quale dovrà lasciarsi a destra entrando. E' in progetto di sostituirla con una boa luminosa.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I centomila decorati del Belgio (Livio). — La contesa franco-tedesca e l'azione dell'Italia. — Gli storici funerali del principe Trubetzkoi. — Regno o repubblica di Norvegia? — La ribellione di Antoine (A. G.).

Notiziario. Un vecchio novantenne schiacciato sulla ferrovia Trieste-Parenzo. — Due figli ritrovati dopo sei anni; la madre era morta di crepacuore per la loro perdita. — L'uomo dalla cravatta di diamanti. — Morta per uno sternuto.

Mondo affari. Rivista delle Borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Novità parigine. — Un quadro del Tintoretto scoperto a Feltre.

Ultima Ora. Il «Matin» processato per le rivelazioni. — Guglielmo II semina zizzania. — La ratifica del trattato di Portsmouth. — Il processo di Luisa di Coburgo. — Una donna uccisa in tribunale dal marito.

16 ottobre.

Da GORIZIA.

— Don Calligaris assolto (per tel.)
La Cassazione avendo accolto il gravame di nullità del catechista don Giuseppe Calligaris, contro la condanna subita nel marzo 1905 a cinque mesi di carcere duro per crimine di oltraggio al pudore a danno di alcune scolare di Gradisca, oggi si rifece il dibattimento. Il Tribunale, sentiti nuovi testimoni, non attingendo gli estremi soggettivi del crimine, assolse l'accusato.

Da CORMONS.

— Vendemmia.
Quest'anno la vendemmia fu qui abbastanza produttiva e così pure negli altri paesi del circondario ad eccezione di alcuni che furono danneggiati dalla grandine. Il prezzo del vino bianco ascende a 34 cor. all'ettolitro; il nero non ha ancora prezzo fisso.

Da SAGRADO.

— Accidente mortale.
Il possidente agricoltore Giuseppe Tommasincig, d'anni 58, del vicino sobborgo di Bruma, mentre conduceva un carro di legnami per la ditta Vittori e Chiamina, da questa stazione ferroviaria, avendo bevuto durante la giornata contro la sua consuetudine un po' troppo vino, stando sul carro perdette l'equilibrio e cadde riportando gravi contusioni al capo.

Fu soccorso da alcune persone che si trovavano al caffè Zimolo, e per disposizione del nostro Municipio venne tosto accompagnato con vettura all'ambulatorio del dott. Lovisoni di Gradisca. Ma trasportato poi a domicilio morì, causa la violenta commozione cerebrale.

— Abbuoni per la grandine.
La Direzione di finanza di Trieste accordò vari abbuoni d'imposta ai danneggiati dalla grandine dei sottocomuni di Sdraussina, S. Martino del Carso e Boschini.

Da MUGGIA.

— Concerto pro Calabria.
Sabato si tenne l'annunciato concerto di beneficenza per i fratelli della Calabria danneggiati dal terremoto. Diresse il concerto l'egregio prof. Girotto di Trieste. Tanto la sua allieva signorina N. Cerne, una graziosa figurina di artista, che con vera maestria e profondo sentimento maneggia il violoncello, quanto l'esimia pianista signorina Lavagna, del Liceo Catolla, furono festeggiatissime. Vennero regalate di fiori.

Da UMAGO.

— Il mercato dell'uva.
La vendemmia è finita ma alcune partite accaparrate in antecedenza si trovano ancora sulle piante ed a seconda del bisogno l'uva viene colta. Ieri e oggi si fecero spedizioni abbastanza rilevanti.

— Per gli agricoltori.
Il locale Municipio invita tutti quei possidenti che desiderano ritirare piante da bosco o da frutto dai vivai erariali, ad iscriversi presso lo stesso ove loro verranno forniti schiarimenti circa la qualità ed i prezzi delle piante.

Da ROVIGNO.

— Conferenza Silvestri.
Iersera, nella sala del Teatro comunale, l'ab. Emilio Silvestri lesse la applaudita e nota conferenza sul tema «Da Venezia a Pola», illustrata da proiezioni luminose assai belle e di sorprendente effetto. Il conferenziere fu vivamente e ripetutamente applaudito in tutti i momenti nei quali la sua calda e simpatica parola esprimeva concetti d'indole nazionale o umanitari. Uno speciale applauso s'ebbe il quadro luminoso che rappresentava S. Giusto e il richiamo fatto dal conferenziere al significato e all'importanza che ha Trieste per tutte le provincie italiane soggette all'Austria. Il conferenziere, che al suo apparire sul palcoscenico era stato accolto da un caldo applauso di saluto, fu acclamato alla fine del suo dire e richiamato al proscenio.

— L'inaugurazione del nuovo padiglione all'Ospizio Marino.
Ieri seguì la cerimonia d'inaugurazione del padiglione della città di Vienna all'Ospizio Marino di S. Pelagio. Alla festa erano intervenuti il capitano provinciale dott. Rizzi, il luogotenente principe Hohenlohe, il podestà di Vienna, dott. Lueger, il podestà di Rovigno, Giorgio Candussi-Giardo, il comm. Campitelli, i delegati comunali e i capi delle autorità locali e altri invitati.

Dopo la benedizione del nuovo edifizio, il prof. Luigi Monti, direttore della Società proprietaria dell'Ospizio, fece la storia dello sviluppo dell'istituto di Rovigno e di quello di Sulzbach presso Ischl. Poi parlarono il dott. Lueger e il luogotenente. Indi vi fu un banchetto di 42 coperti offerto dalla Società per l'erezione e promozione di Ospizi Marini, durante il quale furono pronunciati parecchi brindisi. La festa venne rallegrata dalla banda della Società Filarmonica popolare. Gli invitati di fuori partirono tutti alle 3 pom. con il «Pelagosa», ospiti del luogotenente.

Da ZARA.

— La Storia del Municipio di Zara (per tel.).
Questa sera il Consiglio comunale accolse all'unanimità e fra applausi la proposta dell'on. Ghiglianovich, che il Comune abbia a stampare a proprie spese l'opera poderosa del concittadino professore Vitaliano Brunelli, sulla «Storia del Municipio di Zara.

Sciarada

Angeli sono
primo e *secondo*
del paradiso;
l'arte il sorriso
suo più giocondo
diede al *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PIENA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Tre stabili in città civ. N. 9, 11 e 13 di via Paduina per cor. 88.000.

Mutui.

Cor. 20.000 al $4^1/_2$% a peso d'uno stabile in città; cor. 40.000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 18.500 al $5^1/_2$% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.—, Staatsbahn 676.50, Alpine 531.—, Lotti turchi 146.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 210.75 (211.25), Disconto 191.60 (192.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87), Rendita —.— (105.40), Meridionali —.— (761.—), Mediterranee —.— (468.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.15. Chiusa francese 99.45 (99.45), Italiana 105.15 (105.15), Spagnuola 92.95 (92.90) Banche Ottomane 610.— (608.—) Rio Tinto 1694 (1684) Lotti turchi 134.50 (134.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.16 a 19.20, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.04 a 24.07, Londra 240.35 a 240.85, Francia 95.52 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.60, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 100.30 a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.80 a 96.—, Credit 673.— a 675.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 113.— a 115.—, Lotti turchi 145.— a 147.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 99.45, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 92.95, Azioni Banca ottomana 610.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 90.85, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 96.70, Länderbank 481.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 1574, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1684.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅜, Lombardi 5—, Argento 28⁷/₁₆, Rend. Spagnuola 92⅜, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni de-Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.30.

Caffè. *Amburgo*. 16. Chiusa). Santos good average per ottobre 38.75, per dicembre 39.—, per marzo 39.50, per maggio 40.—.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 10. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5²¹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5²³/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5²⁷/₁₀₀ Dicembre-Gennaio 5³¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5³⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5³⁶/₁₀₀, Marzo-Aprile 5³⁹/₁₀₀, Aprile, Maggio 5⁴¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴³/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁴⁴/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits: Apert. 147¾, Chiusa 147—, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 73⅛, per 3 mesi 70⅝.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 49.50, per ottob. 49.50, novembre-dicembre 49.75, gennaio-aprile 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.35, per novembre 15.35, per novembre-febbraio 15.50, per gennaio aprile 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.10, per novembre 23.20, novembre-febbraio 23.40, gennaio-aprile 23.75. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per novem. 30.75, novembre-febbraio 30.85, gennaio-aprile 31.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 32.—, per novembre 32.—, gennaio-aprile 32.50, maggio-agosto 33.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 20.50-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24.75, per novembre 24⁷/₈ calmo, per ottobre-genn. 25.—, gennaio-aprile 25.75. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 16. (Chiusa). Per ottobre 17.40, per novembre 17.35, dicembre 17.40, gennaio 17.60, febbraio 17.75, marzo 17.85. calmo

Londra 16. Java a scell. —.—, Rappe greggio sc. 8¹¹/₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 16 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Agrumaria	17	Caricazione
1	Orion	18	Scaricazione
1 a	Tonci	17	»
3			
6	Habsburg	19	Caricazione
9	Elektra	18	Scaricazione
12 a	Lucano	17	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14	Lusitania	16	Scaricazione
17	Ardito	19	»
21	Albania	20	»
22	Molfetta	17	Caricazione
24	Hermine	18	»
Molo I			
» II	Gundulich		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Vini fini da pasto
bianchi e neri e **comune friulano, delle possessioni di Monastero** presso Aquileia, del Barone Eugenio De Ritter-Zahony in partite grandi e singoli fusti, franco domicilio del compratore
Rappresentante: ACHILLE FARCHI, Trieste, Acquedotto 44 - Telefono 376

PROVENIENZA DIRETTA
WALK-OVER
STIVALI AMERICANI
RECENTISSIMI ARRIVI
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7.

Ricordi
EDIZIONI MUSICALI
le più economiche del mondo
ESCLUSIVITÀ DI VENDITA
presso
C. Schmidl & C. - Tieste
Catalogo gratis.

Pasta Dentifricia del Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti
CELEBRE per le sue qualità **antisettiche ed aromatiche** dovute alle **sostanze vegetali** colle quali è preparato

Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

RONCEGNO
ACQUA MINERALE
ARSENICALE FERRUGINOSA
nota ed usata fin dal 1856.
Usata con grande successo tutto l'anno, anche per **cure a domicilio**, in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e conseguenze, le malattie cutanee, nervose, muliebri, male di Basedow ecc.
Trovasi in tutte le farmacie.

Pollame giovane del 1905
garantito che arriva vivo, franco, verso rivalsa: 14-20 pollastri grassi da arrostire, oppure 8-10 anitre grasse, oppure 3 oche grasse, oppure 8-10 galline di razza che in breve divengono covaticcie cor. 12.75; 7-10 pollastri grassi d'arrostire e 4-5 anitre grasse assieme cor. 13. Un'oca ingrassata, oppure 3-5 anitre, oppure 4-5 poulards, teneri, grassi, macellati, spennati, in cesti da 5 chil. franco cor. 5.60.
Káphán, Buczacz 18 (Ungheria)

Pollame ingrassato
giovane, macellato giornalmente, fresco, bene spennato: un'oca grassa, oppure una oca da arrostire con gallina, oppure 3-4 anitre o 4-5 poulards o pollastri a cor. 6.50 per ogni singolo gruppo.
Burro, Miele.
Burro genuino garantito in casse da 10 libbre, giornalmente fresco, a cor. 9.20. - Miele naturale, di quest'anno, in scatole da 5 chil. cor. 6. Per prova in cassette da 5 chil., metà burro e metà miele cor. 7.60, spedisce franco di porto verso rivalsa
I. IAMENFELD, Czortkow 52.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di: Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.
Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.
MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Parere del signor Dott. GAMPP
Medico primario
della sezione oculistica dell'Ospitale di Salisburgo

Signor J. SERRAVALLO,
Trieste.

*Col massimo piacere le confermo che io adopero il **Vino di china ferruginoso Serravallo** in quelle tali malattie d'occhi che hanno per base l'anemia e la scrofola e che ne ottengo ottimo successo. Uso tanto più volentieri questo preparato perchè viene preso volentieri e bene sopportato tanto dai bambini che dagli adulti.*

SALISBURGO, 4 Settembre 1905.

Dott. Gampp.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria casa d'esportazione esperto corrispondente italiano. Offerte sub «1300» al Piccolo. 2727

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio presso Zoniuk, passo S. Giovanni. 3535

CERCASI donna servizio, più ore, buoni attestati, cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 3554

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. - Corso 3, I. 3559

CERCASI domestica. Via Media N. 4, III piano, porta 13. 7775

CERCANSI garzona e lavorante sarta da donna. Via Pietà 33, V. 3564

CERCANSI da primaria Società d'assicurazioni vita, persone volonterose, che intendono formarsi posizione stabile e vantaggiosa. Condizioni: paga fissa, provvigioni e diete di viaggio. Offerte sub «Capacità 500» al Piccolo. 7778

CERCASI giovanetto bella calligrafia tedesca, per piccola corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 3422

CERCASI agronomo ammogliato senza prole, di media età, per una fattoria due ore lontana dalla città. Offerte sub «V. 1000» al Piccolo. 7700

CERCASI prontamente mezzo facchino per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3415

CERCASI garzona con paga. Stabilimento lavatura-stiratura. Largo Santorio 4. 7759

CERCASI un giovane per fatture di calzolaio. Via Sette fontane 372. 3411

CERCANSI un lavorante, un garzone calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3410

CERCASI per Parenzo domestica sappia cucinare. Rivolgersi S. Nicolò 14, III. 7729

CERCASI prestaservizi, mattina, parchetti, corone dieci. Via Caserma 6, primo. 7731

CERCASI prontamente cuoca, piccolissima famiglia, 12 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 3502

CERCASI brava domestica, forte, per distinta famiglia. Torrebianca 31, secondo. 7736

CERCASI prontamente donna prestaservizi giovane, per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3394

CERCASI giovane tedesco per corrispondenza leggera, ore pomeridiane. Offerte Casella 118 posta centrale. 3384

CERCASI un ragazzo falegname. Indirizzo al Piccolo. 3381

CERCASI praticante buona famiglia, eventualmente paga. Indirizzo Piccolo. 3386

CERCASI prontamente serva. Indirizzo al Piccolo. 3378

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 5521

CERCASI brava sarta a giornata. Rossetti 13, I. a destra. 7656

CERCASI prontamente sellaio che sappia anche guidare cavalli; presso l'impresa Capellan. 3542

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3521

CERCASI garzona sarta da donna. Via S. Antonio 6, I. 7750

CERCANSI portatrice e brava servetta. Ugo Foscolo 31, IV piano. 7752

CERCASI un lavorante calzolaio. Via Corti N. 1. 7772

CERCASI prestaservizi per la mattina oppure dopopranzo, abitante Roiano. Indirizzo Piccolo. 3552

CERCANSI garzona e macchinista da uomo. Indirizzo Piccolo. 3544

CERCASI ragazzo con paga per negozio olio. Via Stadion 19. 9219

CERCASI una garzona in commissioni. Via del Bosco 18, III. 7707

CERCASI bonne inglese per neonato, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5522

CERCASI abile tagliatore calzolaio. Offerte sub «Negozio» Piccolo. 3206

CERCASI ragazza tedesca, buoni attestati, che sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 3406

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte donna. Via Solitario 3, III. 7708

CERCASI ragazza per bambini dalle 2 alle 8. Solitario 16, III. 7711

CERCASI semplice cuoca tedesca oppure slovena, ottimi certificati. Deve rassettare anticamera, stanza pranzo. Zonta 4, primo, sinistra. 3442

CERCASI domestica brava di cucinare e che possa anche accudire a tutte le faccende di casa. Via Giulia 20, II. 3461

CERCASI a giornata capace sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3465

CERCASI prestaservizi per piccoli lavori al dopopranzo. Arcata 16, III, sinistra, ore 3-5. 3468

CERCASI per piccola famiglia brava domestica con buoni attestati, sappia cucinare. Farneto 33, porta 5. 7717

CERCASI prontamente donna o uomo con cauzione, per appalto. Indirizzo Piccolo. 3492

CERCO signorine praticanti scrittoio, indispensabile bella calligrafia, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 3486

CERCO agente scrittoio conoscenza serbo-croato, paga circa ottanta corone. Indirizzo Piccolo. 3486

CERCO garzona stiratrice con buona paga. Capitelli 28, primo. 7719

PER Gorizia cercasi signorina che abbia conoscenza di fabbrica o negozio dolci e canditi; deve conoscere l'italiano e il tedesco, possibilmente corrispondenza e francese. Offerte non anonime sub «Casella postale 31» Gorizia. 144

PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta in corrispondenza tedesca, stenografa, dattilografa. Gentili offerte sub «Perfetta 96» al Piccolo. 7740

PICCOLA distinta famiglia, cerca per Milano domestica non troppo giovane, che sappia poco cucinare, buon salario. — Indirizzo Acquedotto 24, III, presentarsi 10 12. 34 6

ALL'i. r. Stazione zoologica, Trieste, S. Andrea 2, è vacante col 1. novembre un posto d'inserviente ausiliario. Mercede cor. 2 e 40 giornaliere. E' richiesta pratica di remi e di vela e conoscenza della pesca. 7672

PULITRICI pratiche per lavoratorio oreficeria, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3194

AGENZIA **commerciale cerca signorine quali piazziste che parlino italiano e slavo e che devono visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte sub «Donna piazzista» al Piccolo.** 3360

PARASTUFA usato cercasi. Scrivere sub «Para» posta restante centrale. 7698

PORTINAI con paga, marito e moglie, senza prole, cercansi prontamente. Via Cecilia 3, I. 3512

COMPTOIRISTA **giovane, con conoscenza italiano e sloveno e pratico del lavoro in spedizioni, cercasi per una ditta di Vienna. Offerte dettagliate sub «Fleissig 500» inviare fermo in posta principale Vienna I.** 7696

PRESTASERVIZI tedesca cercasi. Via Galileo 12, pianoterra. 3414

RAGAZZA onesta cercasi per servizio leggero, dalle 8 mattina alle 4 dopopranzo. Promontorio 10, III, p. 13. 3440

SARTA a giornata cercasi. Presentarsi entro oggi Acquedotto 31, terzo. 7735

CERCO prontamente lavorante sarto e garzona. Indirizzo al Piccolo. 3417

INCANDESCENZA Sabbadini, Corso 10, cerca ragazzo con paga. 3568

PRESTASERVIZI pulita cercasi, dalle 8-12, cor. mensili 12. Indirizzo Piccolo. 3413

RAGAZZE pratiche litografia e lavori al banco cerca lo Stabilimento Zanardini. 3487

PORTINAIO senza figli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3517

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Stokel e Debarba, via Cavana. 3447

RAGAZZO pratico per salumeria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3565

20 corone mensili bravissima prestaservizi. - Presentarsi Giovanni Boccaccio 23, destra. 3532

DITTA in caffè e droghe cerca prontamente praticante che conosca perfettamente la lingua tedesca. Offerte sub «Monti» all'Amministrazione del Piccolo. 7774

DROGHERIA Wührer via Nuova 34, cerca ragazzo forte, buona paga. 7753

GIOVANE DI BANCO in commestibili si attendono entro giornata, documenti richiesti. Lazzaretto vecchio 3. 3445

GARZONA sarta cercasi, buona paga, molte mancie. Stadion 7, IV. 3549

CERCO prontamente abile calzolaio per cucito e broccato per uomo e donna; pure mezzo lavorante capace rimonte, suole, e mezzani, buona paga. Calzoleria Modanesi. Parenzo. 3497

CERCO prontamente mezza lavorante capace, garzona, sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 3499

CERCO corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, possibilmente ramo olio, buon orario, casa primaria, prima paga fiorini cento, indispensabili prime referenze. Indirizzo Piccolo. 3383

CERCO donna prestaservizi e portare biancheria tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 3531

GIOVANE domestica tedesca cercasi prontamente per piccola famiglia. Rossetti 26. 3400

BAMBINAIA cercasi alcune ore dopopranzo. Ugo Foscolo 22, IV, porta 13. 3404

CERCO mezzo lavorante sarto e garzona. Via Nuova 24, II. 3449

CAMERIERA tedesca fina, abile di stirare e cucire, cercasi, paga 35 corone. Indirizzo al Piccolo. 3430

CERCO sensale per impiego. Indirizzo al Piccolo. 3390

DITTA gentilmente invitata dare risposta sub «Serio riflettente» al Piccolo. 7767

OFFRESI ragazza mezza lavorante stiratrice. Indirizzo Piccolo. 3466

SIGNORINA tedesca offresi per condurre bambini a passeggio. Via Zaccaria 3, I, sinistra. 3458

PER imprenditore! Controllore, sorvegliante, 28 anni, capace, uomo di tutta moralità, lavoratore, parla tedesco italiano, francese, computista indipendente, assai pratica per affari delle mercedi di pagamento degli operai, già da dieci anni attivo sui lavori di costruzione, offresi per simile impiego. Pretese regolari; ottimi attestati; referenze prime ditte. Indirizzo Piccolo. 3192

DISEGNATORE tecnico, artistico cerca qualsiasi occupazione a qualunque condizione. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 2176

100 corone offronsi chi trova prontamente impiego duraturo viaggiatore presso primaria ditta coloniali od in qualità di corrispondente. Scrivere sub «Bene introdotto» Piccolo. 7617

PERFETTO **corrispondente italiano, esperto contabile, con conoscenza tedesco e francese, desidera occuparsi ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Ragioniere» piccolo.** 7704

ASSOLTO ACCADEMIA commerciale, con due anni di pratica nel ramo commissioni, conosce perfettamente croato, tedesco, qualchecosa italiano, cerca posto prontamente. - Offerte inviare al Piccolo sub «Perfetto». 3506

INTELLIGENTE persona, parla italiano, croato e tedesco, esperto molte cose, cerca posto come fattorino, servo. Offerte al Piccolo sub Tip. 7720

FATTORINO parla, scrive, tedesco-ungherese, cerca posto adatto. Offerte al Piccolo sotto «Magyar». 7721

ELETTROTECNICO cerca occupazione, possibilmente in una centrale o fabbrica. Offerte al Piccolo sub «Elettrotecnico». 7720

OFFRESI facchino giovane, buoni attestati, qualunque negozio. Offerte «Negozio» Piccolo. 3374

OFFRESI capace cameriera stabile, anche cucinare, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3507

OFFRESI prontamente balia giovane sanissima, latte sei mesi. Offerte «Balia» Piccolo. 7763

DUE ragazze tedesche, di buona famiglia, 19 e 16 anni, cercano posto bambinaie oppure altro posto adatto. Offerte sub «Deusche» inviare fermo posta centrale Trieste. 3460

DISTINTA signora giovane, vedova, educata, cerca posto quale dama compagnia, direttrice di casa presso signora o signore attempato, anche fuori. Offerte al Piccolo sub «Vedova 279». 9214

GIOVANE, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca qualunque impiego. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 3561

COCCHIERE conoscitore e praticissimo di cavalli tanto da tiro che da equipaggio, cerca prontamente servizio, sia qui a Trieste o qualsiasi altro luogo, preferibilmente Milano. Offerte sub «Cocchiere» Piccolo.

OFFRESI facchino presentemente occupato deposito vino, desidera migliorare posizione stesso lavoro. Ottimi attestati. Gentili offerte «Vino» al Piccolo. 3388

BRAVA sarta offresi a giornata nelle famiglie, ed assume lavoro in casa. Scrivere sub «Bravissima» al Piccolo. 3444

BRAVA sarta donna cerca lavoro in casa. Donadoni 2, I. 3457

CAMERIERA tedesca, pulita, cerca posto per le ore pomeridiane. Via Zaccaria 3, I, sinistra. 3458

ISTRUZIONE

CERCASI insegnante capace, abilitato francese. Offerte inclusive condizioni «Rapido» Piccolo. 3555

IMPIEGATO ventisettenne cerca persona che lo istruisce nella lingua francese. Offerte con prezzo «Rapidi progressi» Piccolo. 7749

CERCASI per alcune ore del dopopranzo signorina francese oppure diplomata nel francese. Indirizzo Piccolo. 3439

CERCASI istruttore tedesco che possa perfettamente insegnare la lingua tedesca nel Collegio-Convitto di Cividale. Indirizzo al Piccolo. 3459

MAESTRA froebeliana diplomata, tedesca, darebbe lezioni o accompagnerebbe passeggio bambini per alcune ore pomeridiane. Offerte sub «Istruzione» posta restante Giardino. 3389

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7722

PROVETTA maestra insegna italiano, tedesco, dà ripetizioni materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 3491

RAGIONIERE **diplomato darebbe lezioni tenitura semplice e doppia. Metodo di insegnamento pratico. Miti pretese. Indirizzo Piccolo.** 3421

DEMOISELLE française diplômée donne leçons de langue et littérature françaises. Rivolgersi via Giorgio Galatti N. 12, III piano, dalle 11 alla 1. 6887

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 7401

TEDESCO. Nuova classe femminile principianti, mercoledì-sabato 5-6. Prima lezione 18 corr. Insegnante prof. Mohl. Massimo 6 allieve. 8 cor. mensilmente. Authorized School of Languages, via Nuova 11. 3157

SCUOLA **di disegno e pittura per figura, paesaggio ecc., diretta dai pittori Grimani e Zangrando, nell'atelier via Stadion 20, I p. Informazioni presso Zangrando Acquedotto 27.** 3548

ADULTI istruzione danza ore 8. Chiozza 7. 3509

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

SEBASTIANO DOSE

Maestro comunale i. r.

rese ieri nel pomeriggio improvvisamente la sua bell'anima a Dio, munito di tutti i conforti della nostra santa Religione.

Le addolorate sottoscritte famiglie dànno parte dell'irreparabile, amarissima perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Mercoledì 18 corr. alle ore $4^1/_4$ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 32 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 16 Ottobre 1905.

Dose, Sotto Corona, Lipizer.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che, coll'onorare in varia guisa la memoria della compianta signora

ANGELICA ONGARO-DREOSSI

parteciparono a lenire, per quanto possibile, il suo immenso dolore.

Famiglia DREOSSI

A tutti quei buoni e cortesi che vollero in tante guise onorare la memoria del suo adorato indimenticabile

ATTILIO

significa la sua profonda perenne riconoscenza la

Famiglia Balestra.

Trieste, 17 Ottobre 1905.

Le sottoscritte esprimono la loro viva riconoscenza alla spett. Direzione della Società Cooperativa fra Impiegati privati e ringraziano dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che nella triste circostanza del decesso della loro indimenticabile

GIOVANNA ved. SILLICH

vollero in varie guise onorarne la cara memoria

Trieste, 17 Ottobre 1905.

FAMIGLIE
SILLICH, SIGON, TRISCOLI.

✝

CATERINA FRANCESCA GASSER

spirava serenamente in Dio quest'oggi nelle prime ore del mattino.

Affranti dal dolore, i figli **Antonio, Dott. Edoardo, Rodolfo** e **Carla ved. Zay**, in unione anche delle loro famiglie, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Ottobre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PIANOFORTE. Soltanto in tre mesi chiunque può sapere suonare dei bellissimi pezzi; fiorini 3 mensili. Geppa 16, II, porta 8. 9217

MAESTRA tedesca darebbe lezioni tedesco verso lezioni maestra italiano. Indirizzo Piccolo. 2925

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 3427

STUDIO di pittura per signorine. Lezione di due ore f. 1. Indirizzo al Piccolo. 3419

MAESTRA tedesca darebbe lezioni tedesco verso lezioni maestra italiano. Indirizzo Piccolo. 2925

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Acquedotto 57. 7732

ADOLESCENTI martedì-venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3509

BALLI Salone apprendonsi in 12 lezioni, soltanto Autorizzata Scuola, Chiozza 7. Pietro Modugno. 3508

SCUOLA DANZE MODERNE D'Aquino riaperta 1. ottobre. Informazioni giornalmente. Torrente 12. 7520

AFFITTANZE

SIGNORE giovane cerca stanza elegantemente ammobiliata, presso piccola famiglia come unico subinquilino. Trattamento famigliare. Offerte dettagliate sub «Comodità» Piccolo. 9218

SIGNORE cerca bella stanza chiara, posizione centrica, presso buona famiglia, oppure signora sola, per 1. novembre, eventualmente costo. Offerte sub «Novembre» al Piccolo. 7715

SIGNORE tedesco cerca stanza bene ammobiliata con buonissimo costo, possibilmente cucina tedesca. Offerte sub «O. M.» Piccolo. 3467

SIGNORE cerca stanza vuota presso signora sola, possibilmente pepiano, vicinanze Acquedotto. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 3448

SPOSI cercano prontamente camera, camerino e cucina. Offerte con prezzo «Sposi» al Piccolo. 7695

GIOVANE buona famiglia cerca cameretta ammobiliata pulitissima, 6-7 fiorini, possibilmente pressi Posta. Dirigere «Dola» Piccolo. 3456

CERCASI camera vuota, possibilmente ingresso libero, vicinanze Acquedotto prolungato. Offerte «Giovane» Piccolo. 3527

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, con costo, per donna. Offerte con prezzo sub «A. Z.» al Piccolo. 3522

CERCANSI grandi locali per fabbrica a vapore, eventualmente con macchine. Offerte sub «12» Piccolo. 3551

CERCANSI per un signore stabile, due stanze elegantemente ammobiliate, con ingresso libero, in posizione centrica, oppure vicino campagna, possibilmente con camera da bagno, presso distinta famiglia. Offerte sub «U. B. 4» Piccolo. 9199

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Foscolo 6, I, porta 4. 3428

AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Barriera vecchia N. 27, III. 3553

AFFITTASI stanza vuota, parchettata, ingresso libero. Traversale Bosco 3, II, porta 9. 3496

AFFITTASI prontamente a signore stanzetta ammobiliata. Acquedotto 17, piano III. 7770

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9216

MAESTRA cerca camera vuota presso distinta famiglia tranquilla, centro, I. S. Maria Maggiore 1, III. 3379

CERCASI prontamente grande stanza vuota o ammobiliata, primo piano, centro. Scrivere sub «Lavoro» Piccolo. 7718

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina. Via Paolo Diacono 6, II. 3495

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere in casa costruita due anni sono, sita in via Pasquale Revoltella, prima d'arrivare lavoratorio Cante, tre camere, camerino, anticamera, pavimento in doghe, cucina con sparherd, pavimentata quadrelli ceramica, ripostiglio in cantina, introduzione generale in quartiere, corone 610, compreso acqua cucina, gas scale e tassa pigioni. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 3523

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo vuota, stufa, acqua, Manzoni 22, II. 7745

AFFITTANSI diverse stanze, con costo, oppure costo solo. Stadion 29, Thaller. 7748

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3525

AFFITTANSI molti quartieri, piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7376

AFFITTASI bella stanza grande, ammobiliata, con stufa. Via Commerciale 15, piano III. 7612

AFFITTANSI prontamente, Sette fontane, bellissimi, spaziosi quartieri due camere, camerino, cucina, cor. 420-460 compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 1960

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, centro città. Indirizzo al Piccolo. 2646

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Rossetti 24, III, dalle 9 alle 11. 2919

AFFITTASI grande, elegante stanza in casa signorile, con ascensore. Indirizzo Piccolo. 3314

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale. Via del Pesce 5, terzo. 3199

AFFITTANSI **prontamente via San Marco N. 35 quartieri Camera e Cucina corone 16 mensili e quartieri tre camere e cucina corone 412 compresi accessori. Informazioni Caffè Oriente, piazza Ospitale.** 3578

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 7761

AFFITTANSI prontamente due stanze per scrittoio, gas, stufa, o ammobiliate. Via Cassa risparmio N. 13, II piano. 7760

AFFITTASI una bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 3520

AFFITTASI bella stanza, due letti, ad amici distinti. Via Toro 5, porta 10. 7743

AFFITTASI stanza ammobiliata a giovane, con costo. Tintore 10, III piano. 7702

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Valdirivo 16, porta 5. 2420

AFFITTASI stanza, ingresso libero, a signore distinto, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 3535

AFFITTANSI prontamente camera e camerino ammobiliati. Via Solitario 2, II, porta 26. 3519

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 2725

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, V piano. Via Giovanni Boccaccio 10. 7725

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino. Sebastiano 1, primo. 7705

AFFITTASI bellissimo quartiere per società, scrittoio. S. Nicolò 32, II, destra. 3566

AFFITTASI stanzino ammobiliato, persona sola. Gelsi 12, II piano. 3557

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, due amici, oppure comodo di cucina. Riborgo 17, II piano. 7773

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 7739

AFFITTASI per signore, elegante camera ammobiliata, con finissimo costo, presso signora sola. Via Boschetto 42, II piano, sinistra. 7697

AFFITTASI stanza signorilmente ammobiliata, fior. 8, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3409

AFFITTANSI camere ammobiliate, coniugi soli, volendo due letti. Solitario 13, III, porta 18. 3408

AFFITTASI bella stanza ingresso libero, uso scrittoio. Farneto 38, III. 3500

AFFITTANSI prontamente due camere attigue, una ammobiliata, ingresso libero, soleggiate, stufa, gas, vicinanza Poste, volendo uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3505

AFFITTASI cameretta ammobiliata fior. 5. Via Nicolò Machiavelli N. 8, p. IV. 7726

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, massima comodità. Coroneo 5, II, porta mezzo. 7724

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo buon costo. Via Nuova 17, I. 7741

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, magazzini, osterie. Prego rivolgersi Stadion 29. 3516

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, secondo. 3513

AFFITTASI stanza grande, parchettata, stufa, ammobiliata o vuota; volendo costo, anche per due. Corso 31, III, porta 10 3368

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata. Fontanone 16, IV, porta 7. 9208

AFFITTANSI due stanze ammobiliate a nuovo, volendo anche costo. Piazza Ospitale 3 A, III, sinistra. 3391

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Stadion 19, I. 3366

AFFITTANSI due stanze attigue elegantemente ammobiliate. Scorzeria 13, I. 3370

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, uno, due signori. Commerciale 10, I. 3395

AFFITTASI magnifica stanza ammobiliata, stufa, gas. Eventualmente pensione. Corso 47, terzo. 2376

AFFITTANSI prontamente due stanze grandi vuote. Paduina 2, primo piano. 3369

AFFITTASI stanza ammobiliata escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 3367

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fior. 26. Gaspara Stampa 7, mezzanino, sinistra. 3493

AFFITTASI camera vuota, soleggiata, pressi Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 3490

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 3489

AFFITTANSI stanza ammobiliata e una vuota, comodo cucina, acqua. Rivolgersi Caffè Costanza, Torrente 36. 3483

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino chiesa Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 3484

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3482

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina fior. 174, 210; tre stanze, cucina fior. 264, compreso accessori; destra chiesa Roiano 486. 3473

AFFITTASI buon letto persona civile, centro, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 3470

AFFITTASI camerino ammobiliato, presso buona famiglia, volendo costo. Via Conti 24, porta 16. 3454

AFFITTANSI camera e cucina. Roiano, Via Montorsino N. 81. 3405

AFFITTANSI in campagna camera, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 3441

AFFITTASI stanza vuota, volendo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 3473

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, cucina. San Marco 39, villino. 3451

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, bella, allegra, soleggiata, fiorini sei. Rossetti 17, portinaio. 7709

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per 1. novembre, posizione centrica, II. Indirizzo Piccolo. 3437

AFFITTASI prontamente cameretta chiara, ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3432

BELLA stanza ammobiliata a nuovo, stufa, eventualmente gas, ottimo costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3514

STANZE vaste elegantemente ammobiliate per una, due persone affittansi. San Francesco 9, primo, destra. 3380

5 fiorini affittasi bellissimo camerino ammobiliato, signora, signorina buoni costumi. Via Conti 24, porta 23. 7777

UNA stanza per uno, due signori, bene ammobiliata, I piano. Via Chiozza 20. 3538

CAMERINO ammobiliato, con costo completo, affittasi presso famiglia tedesca. Rivolgersi a Roiano-Scorcola N. 486, porta N. 19. 7733

8 fiorini stanza bene ammobiliata, altra ingresso libero, casa signorile. Madonnina 34. 3393

8 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata. Corso 41. II, scala II. 3464

22 fiorini stanza in compagnia civile giovanotto, pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, lavatura, stiratura liscia, illuminazione, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3536

6 minuti dalla piazza stazione affittasi stanza chiara ammobiliata (vuota) 6 fiorini. Indirizzo Piccolo. 5504

FIORINI 1.25 affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 3485

QUARTIERE tre camere, camerino, affittasi prontamente casa nuova, Acquedotto 85. Indirizzo Piccolo. 3518

QUARTIERE prontamente affittasi via Kandler 6, tre stanze davanti, camerino, cucina, fiorini 330 più acqua. Rivolgersi portiere. 7755

QUARTIERI prontamente affittansi via Torricelli, casa nuova, angolo Galileo, tre stanze, cameretta, cucina, compreso accessori fiorini 340; ancora uno di due stanze, cameretta, cucina, fiorini 270; sopraluogo visitare dalle 11—1. 7754

QUARTIERE prontamente affittasi pressi Jutificio, via Ponziana, tre stanze, cucina, giardino, fiorini 240, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 3530

SIGNORE trova bellissima stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, centro, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3524

STANZA ammobiliata, tutto comfort, stufa, affittasi signori. Stadion 17, terzo. 7703

SIGNORA sola affitta prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3423

STANZA ammobiliata affittasi, uno, due letti. Madonnina 43, primo. 7713

SUBAFFITTASI 1. novembre elegante quartierino tre camere, camerino, cucina, dispensa, soli 225 fiorini tutto compreso. Ireneo 5, III. 3471

SIGNORA affitta stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 3481

PER primo novembre affittansi due camere ammobiliate e bagno. Giovanni Boccaccio 9, II. 7734

INGRESSO libero affittasi bella stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 3333

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2873

SIGNORE trova stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2874

CORSO 12, porta 9, affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. 7627

BELLA camera ammobiliata, una vuota grande, vista Corso, buonissimi prezzi. Corso 32, III. 3529

BELLISSIMA stanza due finestre, stufa, ingresso libero, affittasi. S. Francesco N. 24, IV. 3547

DUE bellissime stanze vuote, stufa, gas, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3514

BELLA stanza davanti, camerino, affittansi pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3546

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via SS. Martiri N. 24. 3452

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili, bilancie decimali, materassi lana, casseforti, specchi. Arcata 15. 7769

MASSIMO prezzo pago per uniformi usate da ufficiali e volontari come pure per bordi d'oro e d'argento. Scrivere Wilhelm Haut posta restante Trieste. 7744

VILLINO con orto, vicinissimo città, circa 10-12.000 corone, sulla linea del tram, cercasi; esclusi assolutamente mediatori. Offerte «Villino» posta Tergesteo. 3043

CERCASI buon pianino in cambio bellissimo biroccino. Indirizzo al Piccolo. 3382

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere: Fabris, via dei Rivo 4. 7742

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 7716

DA vendere armadio piramide. Piazza Tommaseo, chiosco tramway. 3406

DA vendere alcuni tinazzi e botti per vino. Indirizzo al Piccolo. 3345

VENDESI un Landau buonissimo stato, prezzo conveniente; rivolgersi Maria Vedova Lampich, via Santa Margherita, Capodistria. 7618

VENDESI affittaletti buone condizioni causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2988

VENDESI **tutto l'impianto per una tostatura di caffè ecc., consistente in un tamburo (tostatore), ventilatori, crivello refrigeratore, trasmissioni, puleggie, pesa decimale ecc. Indirizzo al Piccolo.** 3387

VENDONSI bellissimi mobili, 2 letti completi con suste, materassi con crine, chiffonnieri, lavamano, sgabelli e quadri. Francesco Assisi 9, III. 3401

VENDONSI sacchetto noce c. 12 e moderna stola grigia bianca c. 7. Indirizzo Piccolo. 3396

VENDONSI due letti moderni con suste nuove, fiorini 35; armadio quattro cassetti 9. Lavamano, tavola pranzo, sgabello, trumeau con grande specchio, elegante divano, prezzo convenientissimo. Foscolo 26, primo. 5523

VENDONSI mobili lucidi, opachi, prezzi irrisori. Chiozza 8. Vis-à-vis scuola danza, V. Doplicher. 7603

VENDONSI vestiti da signorina. Rivolgersi Farneto 35, porta 12, dalla 1-4. 3407

VENDESI scialle tessuto. Via Antonio Caccia 6, III, destra. 3209

VENDONSI causa partenza diversi mobili, letto ed altro, poco prezzo. Canova 13, porta 5. 7737

VENDESI bella villa signorile 10 locali, acqua, gas, giardino ombroso, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 3479

VENDESI prontamente una bella vetrina-libreria. Indirizzo al Piccolo. 3478

VENDESI mandolino siciliano. Via Zovenzoni 5, I, sinistra. 3474

VENDONSI pianino, stanza opaca, lampadari, suste, tavolo. Farneto 469, III. 3463

VENDONSI prontamente divano moderno, due letti alti con suste, materassi lana, sgabelli, chiffonniers, tutto moderno, coperta lana, trumeau con specchio dorato, due suste mai adoperate, scrittoio. Chiozza 15, secondo. 3450

VENDONSI barili Marsala da 50, due tini e botti da due ettolitri. Indirizzo Piccolo. 3431

VENDESI sparherd in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3543

VENDESI deposito vini adatto per osteria, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3431

VENDONSI avviata osteria con gioco boccie; altra centro, molto smercio. Rosa, Caffè Moncenisio. 3515

VENDESI servizio giapponese da tè per 10 persone, come pure tavolo, prezzo mite. Acquedotto 47, IV. 7706

VENDESI violino ¾, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3545

VENDESI negozio erbaggi, manifatture, chincaglie, cartoleria, annesso quartiere, centro, guadagno oltre 10 corone giornaliere. Petronio. Caffè Goldoni. 7746

VENDONSI sedie pelle, cassapanca veneziana e diversi tappeti. Indirizzo Piccolo. 3534

VENDESI bellissimo soprabito nuovo, prezzo favorevole. Via S. Caterina 1, primo. 3567

VENDESI immediatamente qualunque prezzo negozio frutta-erbaggi, altri generi. Indirizzo al Piccolo. 3443

VENDONSI 2 quadri; costarono 16 fiorini, per 5. Indirizzo Piccolo. 3504

BLUSA seta rosa con pizzo avana vendesi causa lutto; piuma struzzo bleu. Indirizzo Piccolo. 3498

BILANCIA decimale nuova 25 Kilogr. vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3380

GUIDA generale Austria-Ungheria 1900 vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3380

CAUSA mancanza spazio vendesi sparherd buonissimo. Via Alfieri 6, mezzanino. 7764

ELEGANTE impermeabile da signorina nuovo, costò fiorini 32, vendesi, causa misura, fiorini 18. Indirizzo Piccolo. 5524

LAMPADE gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9213

LAMPADE gas bellissime, vendonsi prezzo incredibile, causa immediata partenza, via Barriera vecchia 5, II. 3512

LIBRI scelti, sparherd splendido, lampade gas, vendonsi. Chiozza 55, secondo. 7758

BOTTI vuote in ottimo stato da vendere. Valdirivo 8. 3550

SALON nero completo, quasi nuovo, da vendere. Via Giulia 17. 3434

PIANOFORTE Schnabel buonissimo, mezza coda, lastra ferro, vendesi fiorini 160. Indirizzo Piccolo. 3541

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3469

MOTOCICLETTE usate in buonissimo stato, 2¾ e 3½ H. si vendono presso Giuseppe Egger, piazza Caserma. 6661

MAGNIFICA motocicletta, pochissimo usata, vendesi. Occasione ottima. Indirizzo Piccolo. 3365

VESTITO nuovo salon per balli, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2310

VILLA con 4 quartieri, vasto giardino, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3317

VENDO Roiano, Montorsino, casa, campagna, bosco grande prezzo basso, causa eredi. Indirizzo Piccolo. 2989

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia, da 160 fiorini fino a 500. Cecilia 14. 7663

OCCASIONE vendesi pasta napoletana s. 20, all'uovo 30, minimo Kg. 5. Chiozza 33, Suban. 7541

OCCASIONE vendesi bellissimo cane di lusso, cor. 100. Indirizzo Piccolo. 2923

PIANO Mignon, nuovo, garantito primaria fabbrica estera, vendesi vera occasione. Barriera 17, primo. 3420

PICCOLI quartieri con pergolo affittansi. Informazioni Orologiaio Cavesso, Corso 19. 7762

OCCASIONE tre stabili rendita, prospettanti tre piazze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3562

MANTELLO magnifico guernito pelliccia vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 3494

CAVALLO morello (valacco), età 10 anni, adatto per sella e da tiro, vendesi modico prezzo. Rivolgersi alla cancelleria accettazione dell'Ospedale militare. 7699

CEDEREBBESI deposito olio, aceto, sapone, avviatissimo, con estesa clientela e rendita sicura, a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 9215

BICICLETTA Rambler vendesi fior. 25. Via Paduina N. 2, pianoterra. 3488

CAUSA malattia vendesi prontamente magazzino carbone, smercia 150 quintali al mese, mite affitto, prezzo irrisorio. Rivolgersi Rosa, Caffè Moncenisio. 9209

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO giovane forestiero smarrì portafoglio con 40 cor. non sue. Prega portarle al Piccolo. 3433

SMARRITE due chiavi unite; portarle oreficeria Fano, via Nuova, mancia. 3455

SMARRITO giovedì lungo Gatteri, Acquedotto, Corso, braccialetto d'oro; mancia portandolo Piccolo. 3424

DIVERSI

LAZZARETTO vecchio. Perchè non rispondete? Attendo oggi vostro riscontro. Arturo. 3503

SIGNORE che inviò fiore giorno 21 giugno via San Lazzaro, è pregato di rispondere con iniziali E. E. 3550

FRAGOLA. Pregata venire domani 8 pom. là dove dovetti allontanarmi oppure indicare stesso mezzo altro giorno od ora. Lloyd. 3556

CONFESSAI! non mi pento, ho scritto e mantengo, giuro. 7751

SIGNORE distinto trentenne, ottima posizione, desidera conoscere signorina o vedova agiata famiglia, anche di provincia, scopo matrimonio. Offerte con chiare indicazioni posta centrale «Romildo» verso scontrino. 3526

SIGNORINA simpaticona che rispose in tedesco con chiusa italiana è pregata da Generoso 33, ritirare lettera sotto nome indicato fermo posto centrale. 3540

AIDA amor mio ringrazio, desidero parlarti, cordiali saluti. Aida. 9212

CLELIA! è pregata ritirare la lettera Giardino Pubblico. 3413

PRIMAVERA. Desidero sapere mediante lettera di che cosa avete da parlarmi, rispondete sotto Autunno posta Barriera. 5525

VEDOVO quarantenne, con due figli, posizione sicura, cerca signorina o vedova di età 30—40, con dote, scopo matrimonio. Offerte fotografia sub primo «Tenore» posta centrale, verso scontrino del Piccolo. 3418

BIANCA attesi invano, supplico ritirate lettera centrale vostro nome. P. 7710

CICLAMINO aderisco, pregovi fissare subito dovendo partire. 3453

SICILIA. Cuore, pensiero sempre teco, mio amato bene. Concedimi conforto inviarti caro, affettuoso saluto. 7723

DISTINTA vedova desidera conoscere signore, scopo matrimonio. Offerte «Distinto» posta Tergesteo verso scontrino. 3501

EBBA 2. Parlai con legale, desidero assolutamente vederti. Poco soddisfacente. Scongiuroti inviare scritto promessomi che urge. Affettuosi. 7779

SIGNORINA seria venticinquenne, di professione sarta, cerca fare conoscenza con giovane impiegato scopo matrimonio onde poter ingrandire il proprio lavoratorio. Offerte non anonime. Rosa di fuoco N. 100 posta Barriera. 3403

GRATO per tuo angelo mio, sperando in una più lunga, ti saluto ardentemente M. M. 2754. 3436

GENEROSO 33 prelevate lettera. 3477

SIGNORINA! Ha letto spigliata commedia «Parere Medico?». Sì, mi piacque assai! Agenzia Gazzette. 3007

SIGNORA cerca prontamente ottanta corone verso cambiale tre mesi, ottimo interesse. Offerte «Magda» Piccolo. 3533

100 corone cerca impiegato privato fino al 3 di gennaio 1906, buonissimo interesse. Sub «Impiegato» al Piccolo. 7771

PERSONA onestissima cerca cor. mille, garanzia, per completare negozio. Offerte «Garanzia» Piccolo. 3446

10.000 corone disponibili prima ipoteca, centro, 4%. Indirizzo Piccolo. 3356

IMPIEGATO (SICHER) 3329 è pregato di prelevare lettera. 3476

CASA AGRICOLA IN DALMAZIA con proprietà immobile di cor. 30.000, cerca casa che possieda cor. 10.000 in contanti, oppure banca, che volesse lavorare in conto corrente, onde sviluppare con lavoro reciproco l'esportazione di vino e olio dalla Dalmazia e l'importazione di grano, avena, formentone, farine e di altri articoli di cui abbisogna la Dalmazia. Offerte dirigere all'amministrazione del periodico «Lloyd Triestino», Trieste, via Fabio Severo 104. 7738

VECCHIA **ditta protocollata ben conosciuta sulla piazza, cerca socio capitalista e collaboratore per ampliare azienda. - Serie offerte sub «Commercio 100», fermo posta centrale, verso scontrino Piccolo.** 3168

PER affari sicuri, buonissimi interessi, cercansi persone danarose. Indirizzo Piccolo. 3475

SUPPLICO signore caritatevole cederebbemi paletot usato. Offerte «1830» posta restante centrale verso scontrino. 7714

MECENATE cercasi per pubblicazione di opera utile al ceto operaio. Offerte al Piccolo «Gratitudine». 7747

CONCERTO GAMBRINUS. Questa sera debutto dalla baronessa Pepi Milton e dei celebri duettisti Avignon Sagrestani. 7765

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. Abbonamenti convenirsi. 3503

LIBRERIA Dase, via Sebastiano 2. Raccomanda il proprio nuovo circolo triestino di lettura di giornali illustrati. Sezione internazionale e italiana, unito alla biblioteca circolante gratuitamente. Chiedere prospetti. 7684

VINO nuovo 28 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 7730

OCHE al dettaglio, oche d'arrosto, dindi, dindiette, anitre, galline, poulards, polli, salsiccie trovansi nel negozio pollame Via Beccherie vis-à-vis la Portizza, T. Rocco. 9211

CASCHER Salumeria via del Ponte, assortimento salumi, arrivo giornaliero luganighe. 9210

CALENDARI tascabili (1906) elegantissimi, doppiamente profumati, contengono oltre splendide oleografie: orari ferrovie, vapori, scala bolli, feste greci, israeliti ecc. Vendonsi centesimi 30; piccoli centesimi 20 l'uno. Levi. Via Zaccaria 5, I. 3122

CERCO molti praticanti con, senza paga, altro conoscenza serbo-croato; signorina venditrice ramo bluse, buona paga, conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 3383

CERCO per fuori cameriera restaurant, viaggio pagato. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo piano. 3377

DISTINTA famiglia offre a distinti signori ottimo costo ungherese. Via Carlo Ghega 7, presso signora Lorber. 3480

MANTELLI, sacchetti, paletots, vestiti confezionati, pellicccerie, massimo buon prezzo. Gisella Donner, via S. Antonio 6, I. 7768

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3537

OFFRESI ad operai civili, buon costo presso civile, piccola famiglia, sette corone settimanali antecipate. Indirizzo al Piccolo. 3539

BARBIERI, camerieri desiderosi vedere campionario calendarietti profumati 1906, scrivano cartolina postale, via Gatteri 4, Antonio Gasparo. 7757

BRAVA modista confeziona cappelli da signora, prezzi discreti. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 7776

FANCIULLO verrebbe preso a buon costo da famiglia tedesca. Rivolgersi a Roiano-Scorcola N. 486, porta N. 19. 7733

FAMIGLIA affettuosa dà pensione signore, o stanza sola. Indirizzo Piccolo. 3560

SIGNORE! Grande scelta paletoncini, sacchetti, mantelli, russe, trovano nel negozio confezioni Jess. Barriera 15, primo piano: prezzi di concorrenza. 7756

PALETOTS, vestiti ultime novità inglesi, per uomini, ragazzi, al massimo buon prezzo trovansi nel deposito vestiti fatti Jess. Barriera 15. 7756

SARTA cerca lavoro commissione in casa propria: calzoni, gilets, mutande ecc. Via S. Sergio 5, pianoterra. 7727

VESTITI **fatti per uomo. Stoffe fine uomo, donna, satin neri, colorati. Prezzi eccezionalmente bassi, vendonsi Barrieravecchia 21, I.** 3121

AGENZIA «Fides» cerca bonne francese giovane. Donna attempata per signora. Via Machiavelli 18. 7766

E' uscito «Cobau!» Trovasi in tutte le librerie e nell'agenzia Gazzette a soldi 12. 3375

PIANINI, pianoforti, Reform-Mignon recentissima novità, Steinwey e Sons d'America, Schweighofer ecc. offronsi a prezzo mitissimo cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 7780

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1.** 3125

OCCASIONE. Vendita preziosi acquistati ai pubblici incanti ed al Monte di Pietà, nuovi ed usati. Piazza della Borsa 9. 6947

VINO bianco, nero, istriano vendesi 300 ettolitri. Rivolgersi scrittoio via Vienna 15, secondo. 3158

COSTO finissimo solamente per persone ragguardevoli trovasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2594

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1967

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1967

VENDEMMIANDI. Bottiglie vuote usate, trovate ogni qualità, rivolgendovi grande deposito compra-vendita via Ombrelle. 9201

ARTICOLI igienici francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9130

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici, originali francesi, qualità finissime, prezzi miti. Stendler, Acquedotto 14. 3402

ARTICOLI **igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45.** 7728

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi 17 ottobre, alle ore 9½ ant.

Ordigni da calzolaio, martelli per orologiai, forbici da ricci, anelli d'ottone per coltrinaggi, pomoli per sgabelli, campanelli per porte, maniglie per cassettini, teste di leone in ottone per tappezzieri, leva scarpe in metallo, coltelli per salumai, coltelli per formaggio, coltelli mezzaluna, stampi per dolci, cocome, tetiere, macchine da caffè, ferri da stirare, vasi per operai, pentole, coppini e coperchi smaltati ecc. ecc.

BIGLIETTI LOTTERIA

valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio, Trieste

Spedizione anche per rivalsa.